



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. ANTONIBON"

Via Saturno, 4 36055 NOVE (VI)

Tel. 0424/829217 - C.F. 91018400241 - cod. mecc. VIIC82200X

e-mail: viic82200x@istruzione.it pec: viic82200x@pec.istruzione.it

sito web: www.comprendivodinove.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI

2025-2026 2026-2027 2027-2028



PER UNA SCUOLA

CHE ACCOGLIE

CHE INTEGRA

CHE VALORIZZA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4803** del **15/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 103** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 113** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 121** Moduli di orientamento formativo
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 167** Valutazione degli apprendimenti
- 179** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 187** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 197** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 199** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 209** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico dell'istituto risulta complessivamente favorevole: l'indice ESCS si colloca su livelli medio-alti. Nella scuola secondaria di primo grado la distribuzione dell'ESCS è omogenea, condizione che facilita la progettazione didattica e la gestione equilibrata dei gruppi classe. Il numero di studenti, superiore alle medie provinciali e regionali, rappresenta una risorsa per la stabilità dell'organico. La bassa presenza di alunni con cittadinanza non italiana semplifica i processi di integrazione linguistica. La presenza, consolidata negli anni, di una percentuale elevata di alunni con disabilità certificata e DSA ha permesso alla scuola di sviluppare pratiche inclusive e strategie di personalizzazione efficaci, configurandosi come un punto di forza.

VINCOLI

Il calo generalizzato delle nascite rappresenta un possibile fattore critico per la futura tenuta dell'organico e dell'offerta formativa, richiedendo un monitoraggio attento dell'andamento demografico del territorio. Nella scuola primaria, la distribuzione dell'indice ESCS evidenzia una moderata variabilità tra le classi, principalmente connessa alla formazione dei gruppi in base alle scelte delle famiglie rispetto al tempo scuola (tempo pieno o tempo normale). Tale variabilità, pur non configurandosi come elemento problematico, richiede attenzione nella progettazione didattica e nella gestione delle dinamiche di gruppo, in un contesto che rimane complessivamente stabile e caratterizzato da un'organizzazione consolidata.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Nei tre comuni dal punto di vista produttivo prevale l'insediamento di piccole-medie aziende. A Nove la produzione del settore secondario si è diversificata in anni recenti dalla tradizionale ceramica alle costruzioni, manifatture, metalmeccanica in genere. A Cartigliano predomina l'industria metalmeccanica (ma anche prefabbricati, plastica, legno, ceramica); abbastanza attivo è l'artigianato. Pozzoleone, collocato in una fertile zona pianeggiante ricca di risorgive, presenta una produzione agricola altamente meccanizzata (allevamento bovino con produzione casearia) ma anche un



recente sviluppo industriale, talvolta altamente specializzato. Sono risorse culturali le tre Biblioteche comunali, il Museo della Ceramica di Nove e il parco zoo di Cartigliano. Manifestazioni importanti sono le diverse iniziative legate alla ceramica di Nove e la Fiera di San Valentino di Pozzoleone (che coinvolge anche la scuola). Attivo risulta l'associazionismo, che offre alla scuola anche delle opportunità formative, alcuni servizi in orario extrascolastico o finanziamenti vincolati. Buona è la collaborazione con le Amministrazioni comunali che contribuiscono a pianificare e finanziare le attività del PTOF.

VINCOLI

La dislocazione delle scuole su tre comuni rende talvolta difficoltoso il coordinamento delle attività dell'Istituto. Più facile e produttiva è la collaborazione di sedi/plessi dello stesso comune (a Pozzoleone le due realtà condividono il medesimo edificio; sono adiacenti a Cartigliano; risultano poco distanti a Nove). Ulteriore vincolo risulta la suddivisione delle ULSS di competenza, i tre Comuni infatti dipendono da due ULSS differenti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

La struttura degli edifici scolastici è buona; fra questi, quattro su cinque sono di recente costruzione (scuola unica di Pozzoleone, plesso di Cartigliano, primaria di Nove inaugurata nel 2020 e secondaria di Cartigliano ristrutturata per adeguamento antisismico nel 2021). Ogni plesso/sede è dotato di palestra; la dotazione di monitor è completa in tutto l'Istituto. Sono presenti carrelli mobili (pc portatili/tablet) e strumentazione di robotica. Le sedi sono dotate di laboratori ben attrezzati di informatica (con postazioni mobili), musica, arte, scienze e tecnologia. Tutti i laboratori sono raggiunti dal wi-fi di Istituto. Le risorse economiche disponibili provengono da finanziamenti statali e delle Amministrazioni comunali, contributo volontario dei genitori e dei Comitati Genitori, Enti esterni (anche su bandi PN, ex PON, fondi PNSD e PNRR). Nel comune di Cartigliano si è sviluppata una forma di collaborazione con aziende del territorio che finanziano alcuni beni e servizi collaterali alla scuola (estensione dell'orario alla primaria, doposcuola alla secondaria).

VINCOLI

E' difficoltoso il coordinamento delle sedi/plessi a causa della distanza chilometrica. Le risorse economiche a disposizione sono state adeguate anche se vincolate ai progetti PON/PNSD/PNRR. I finanziamenti, anche se correttamente riferiti al numero degli alunni, vanno replicati per ciascun



plesso/sede.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

La scuola può contare su una leadership stabile: il Dirigente Scolastico e il DSGA, entrambi con esperienza pluriennale e servizio continuativo nell'istituto, garantiscono una gestione coerente nel tempo. Nella scuola primaria è presente una quota di docenti a tempo indeterminato superiore ai dati territoriali, elemento che sostiene la continuità didattica. La distribuzione per età del personale docente riflette un equilibrio tra professionalità esperte e risorse più giovani. Un punto di forza rilevante è la presenza di numerosi insegnanti specializzati per il sostegno, superiore ai riferimenti provinciali, insieme a diverse figure professionali di supporto che arricchiscono le attività inclusive e progettuali. Anche tra il personale ATA si rileva una presenza significativa di collaboratori e assistenti amministrativi con pluriennale conoscenza dell'istituto.

VINCOLI

Nella scuola secondaria la percentuale di docenti a tempo indeterminato è leggermente inferiore ai riferimenti territoriali, con una presenza più elevata di personale a tempo determinato, che tende comunque a ritornare negli anni garantendo stabilità. Questa situazione può generare qualche cambio nei consigli di classe da un anno all'altro, ma permette anche l'ingresso di professionalità nuove, arricchendo il panorama delle competenze disponibili.

Nel personale ATA si rileva una presenza significativa di collaboratori di recente inserimento, che comporta l'esigenza di consolidare progressivamente alcune routine organizzative; allo stesso tempo, questo porta disponibilità al cambiamento e apertura a nuove modalità operative. In generale, la struttura dei servizi risulta in crescita verso una maggiore stabilità, pur necessitando di un costante lavoro di coordinamento per garantire un livello sempre elevato di funzionalità nel supporto all'attività didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC82200X
Indirizzo	VIA SATURNO, 4 NOVE (VI) 36055 NOVE
Telefono	0424829217
Email	VIIC82200X@istruzione.it
Pec	viic82200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprendivodinove.edu.it

Plessi

SC. ELEM. J.FERRAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE822012
Indirizzo	VIA B.MONTAGNA 7 CARTIGLIANO 36050 CARTIGLIANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	146

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE822023



Indirizzo	VIA CASONA,30 POZZOLEONE 36050 POZZOLEONE
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

SC. ELEM. "MANZONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE822045
Indirizzo	VIA ANTONIBON 24 NOVE 36055 NOVE
Numero Classi	11
Totale Alunni	188

SMS "ANTONIBON" NOVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM822011
Indirizzo	VIA SATURNO,4 NOVE 36055 NOVE
Numero Classi	9
Totale Alunni	182

SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM822022
Indirizzo	VIA S.PIO X . 29 CARTIGLIANO 36050 CARTIGLIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	VIMM822033
Indirizzo	VIA CASONA, 30 POZZOLEONE 36050 POZZOLEONE
Numero Classi	7
Totale Alunni	126

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "P. Antonibon" nasce nell'anno scolastico 1999-2000, riunendo le scuole primarie e secondarie di I grado dei tre Comuni di Nove, Cartigliano e Pozzoleone, idealmente legati dal corso del fiume Brenta. La sede centrale si trova a Nove, comune con popolazione di poco inferiore ai 5.000 abitanti, ai confini con Bassano del Grappa e Marostica, famoso sin dal Settecento per la produzione di ceramiche artistiche.

Segreteria e Presidenza sono nei locali della scuola secondaria di I grado, intitolata a Pasquale Antonibon (1828-1905), illustre novese, già sindaco del paese e deputato del Parlamento nazionale, fondatore del vicino Istituto d'Arte (oggi Liceo Artistico) "G. De Fabris".

La scuola primaria "Alessandro Manzoni" si trova a circa un chilometro di distanza.

Nel vicino comune di Cartigliano, sulla sponda opposta del Brenta, le scuole primaria, completamente rifatta e inaugurata nel gennaio del 2009, e secondaria di I grado (completamente risistemata con criteri antisismici nel 2022) sono attigue, posizionate a poca distanza dalla Piazza centrale del paese. L'intitolazione originaria della scuola è a Jacopo Ferrazzi (1813-1887), benemerito cittadino cartiglianese, sacerdote, dantista, letterato, per molti anni consigliere dell'Amministrazione Comunale di Cartigliano.

Il Comune di Pozzoleone, confinante con Nove e Cartigliano, è situato in aperta campagna, a circa una decina di chilometri dalla sede centrale. L'edificio scolastico, intitolato a "Papa Giovanni Paolo II", fu inaugurato nell'a.s. 2005/2006; nella sua struttura, ispirata all'architettura palladiana delle ville venete, ha accolto la scuola primaria, nata dall'unione dei preesistenti plessi di Friola e Pozzoleone, e la secondaria di I grado.



La scuola è sempre stata retta da un dirigente titolare.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Disegno	5
	Informatica	4
	Musica	4
	Scienze	3
	Tecnologia	5
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6

Approfondimento

Tutte le aule dei plessi e delle sedi sono dotate di monitor (o LIM in via residuale) con collegamento



Internet.

La progettazione con i fondi previsti dal Pnrr ha permesso di implementare ulteriormente le aule laboratorio e gli angoli-laboratorio all'interno delle stesse.

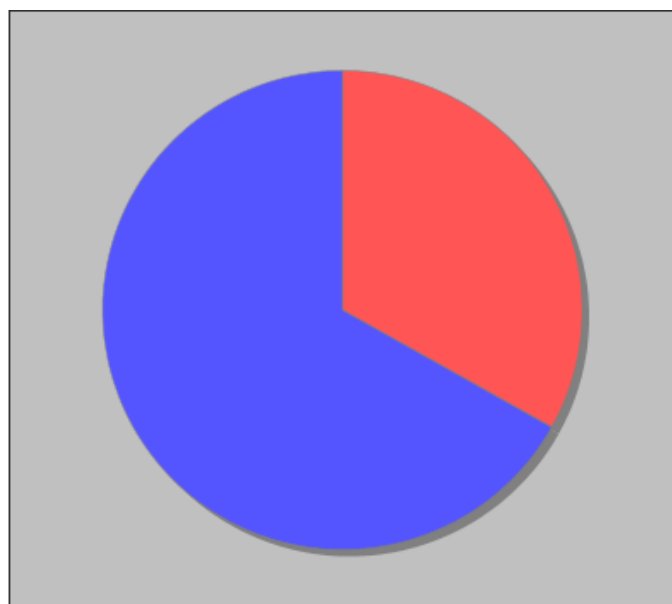


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	23

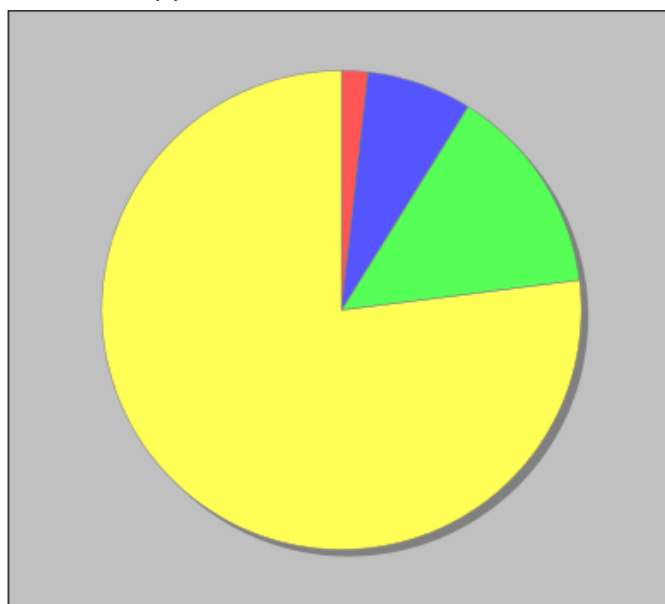
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 113

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 87

Approfondimento

Il corpo docente si caratterizza per una certa stabilità; anche il personale a tempo determinato tende negli anni a tornare a ricoprire il medesimo incarico di supplenza.

Negli ultimi tre anni il personale di segreteria si è rinnovato, sostituendo i pensionamenti con assistenti amministrativi a tempo indeterminato.



Dall'anno scolastico 2020-21, su assegnazione da organico provinciale, un assistente tecnico viene condiviso dal nostro istituto con altre tre scuole del circondario al fine di collaborare alla manutenzione della dotazione tecnologica dell'istituto.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

FINALITÀ GENERALI DELLA NOSTRA SCUOLA

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

L'Istituto ritiene suo compito fondamentale porsi come:

SCUOLA DELLA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO che

- offre a chi la frequenta occasioni di sviluppo della personalità a livello etico, sociale, intellettuale, affettivo, operativo, creativo;
- promuove la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto-con il mondo esterno;
- favorisce l'acquisizione del metodo di studio e quindi la conquista di competenze logiche, linguistiche, scientifiche, operative, al livello individuale più elevato possibile;
- realizza un insegnamento moderno ed efficace, radicato nella tradizione ma aperto alla cultura del proprio tempo e attento alla evoluzione dei diversi linguaggi e alla innovazione didattica, soprattutto legata allo sviluppo tecnologico.

SCUOLA ORIENTATIVA che

- promuove negli alunni la conoscenza delle proprie inclinazioni, degli aspetti della loro



personalità, delle competenze che possiedono e di quelle che devono consolidare;

- fa acquisire progressivamente all'alunno un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà che lo circonda.

SCUOLA ADEGUATA ALL' ETÀ ED ALLA PSICOLOGIA DELL'ALUNNO che

- soddisfa il bisogno degli alunni di emozionarsi, di identificarsi (cercando di superare l'egocentrismo infantile e favorendo il confronto con l'esperienza di coetanei ed adulti) e, per i più grandi, di interrogarsi, di capire se stessi in modo da promuovere un rapporto costruttivo con il mondo e la società;
- personalizza gli itinerari di apprendimento e finalizza le attività sia al recupero sia al potenziamento;
- favorisce l'acquisizione di competenze attraverso modalità di cooperazione tra i diversi insegnanti affinché l'alunno possa operare collegamenti disciplinari;
- dà spazio il più possibile all'operatività.

SCUOLA SOCIALIZZANTE che

- realizza un'organizzazione in cui la relazione con l'altro è centrale e centrata sull'ascolto e sulla reciprocità;
- è pensata al servizio della persona, che crede nell'altro e lavora in un contesto positivo e creativo; accoglie, valorizzandole, le peculiarità di ciascuno ed assicura a tutti gli alunni percorsi individuali di reale inclusione;
- propone concrete esperienze di cooperazione a cominciare dal lavoro di gruppo;
- avvia alle metodologie del vivere in democrazia;
- favorisce la possibilità di esprimere criticamente opinioni e proposte per formare il cittadino dell'Europa e del mondo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi di classe 3^a secondaria.

Traguardo

Nelle prove Invalsi di Inglese allineare il punteggio, già superiore al dato nazionale, a quello regionale e/o della macroarea.

● Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.

Traguardo

Monitorare la competenza alfabetica funzionale, aumentando del 4% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione A nella certificazione al termine della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Apprendere per competenze**

Revisione del curriculum di istituto, anche alla luce delle Indicazioni Nazionali 2025, e creazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari (in repository di Istituto), con la realizzazione di compiti autentici (una per classe a cadenza annuale). Elaborazione di strumenti di osservazione e valutazione efficaci, particolarmente per le classi terminali (5^a primaria, 3^a secondaria) anche in vista della elaborazione del documento di certificazione delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare il livello dei risultati degli alunni nelle prove Invalsi di classe 3^a secondaria.

Traguardo

Nelle prove Invalsi di Inglese allineare il punteggio, già superiore al dato nazionale, a quello regionale e/o della macroarea.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Incrementare le competenze chiave degli studenti attraverso didattiche laboratoriali e collaborative e rilevarle con opportuni strumenti di osservazione e valutazione.



Traguardo

Monitorare la competenza alfabetica funzionale, aumentando del 4% il numero totale degli alunni che riceve una valutazione A nella certificazione al termine della scuola primaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare il curricolo di Istituto, con particolare riferimento alla programmazione per competenze.

Elaborare e attuare percorsi didattici con compiti autentici coerenti con il curricolo e valutati con strumenti idonei a rilevare conoscenze, abilità e competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività in gruppo/laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare il sistema strutturato di pianificazione, controllo, revisione dei processi e delle azioni a presidio del miglioramento



Costituire il gruppo di lavoro (coincidente con il dipartimento di Lingue) per l'analisi collegiale dei risultati delle Prove Invalsi, l'individuazione dei punti di forza e debolezza e l'avvio concreto delle attività di miglioramento.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare e/o favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento a sostegno dei docenti relativamente alle priorità individuate.

Attività prevista nel percorso: Creazione di UdA, una per anno

Descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di Uda interdisciplinari, raccolte in repository di Istituto.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referenti dei dipartimenti
Risultati attesi	Cambiamento nella pratica didattica. Progressiva implementazione di una didattica e relativa valutazione per competenze. Miglioramento nella compilazione del documento di certificazione delle competenze a fine scuola primaria e secondaria, secondo rilevazioni effettuate con prove e criteri condivisi.



Attività prevista nel percorso: Revisione del curriculum

Descrizione dell'attività	Impostazione del nuovo curriculum di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2025; implementazione della didattica per competenza con integrazione delle attività previste dal Dig.Comp, sulla base della formazione del personale progettata e realizzata coi fondi del DM 66/23.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	N.I.V. - Commissione
Risultati attesi	- Revisione del documento di Istituto. - Coerenza tra il curriculum, la programmazione di Istituto/Dipartimento/docente e la valutazione.

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento professionale

Descrizione dell'attività	Realizzazione o promozione di corsi di formazione/aggiornamento sulle aree oggetto di miglioramento.
---------------------------	--



Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzioni strumentali e responsabili dei dipartimenti
Risultati attesi	Aggiornamento professionale con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none">- innovazione didattica in relazione a competenze digitali, nuove metodologie e nuovi ambienti;- competenze nell'insegnamento dell'Inglese (scuola secondaria);- comprensione del testo (tutta la scuola);- metodo di studio (anche autoaggiornamento).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola punta a migliorare la didattica quotidiana attraverso pratiche di insegnamento attive, per competenze (da osservare e valutare con rubriche), sfruttando in maniera particolare le innovazioni tecnologiche a disposizione dell'istituto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Realizzazione di attività di didattica attiva attraverso:

- integrazione nella didattica quotidiana degli strumenti e delle nuove metodologie a disposizione della scuola (coding, robotica educativa, comunità on line);
- utilizzazione di metodologie attive/collaborative (flipped classroom, cooperative learning...), in particolare praticate nello spazio delle "aule disciplinari", dove la riorganizzazione dello spazio non è sufficiente per rendere il processo di insegnamento/apprendimento efficace; devono essere sviluppate e praticate metodologie che permettono il potenziamento di competenze e non solo l'acquisizione di nuove conoscenze attivate con lezioni tradizionali.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Creazione di rubriche di valutazione per UdA interdisciplinari.

Analisi dei processi di valutazione dell'Istituto; implementazione della nuova valutazione della scuola primaria (formazione e lavoro collegiale sulla valutazione descrittiva; approvazione criteri



comuni; integrazione nel registro elettronico delle rubriche utilizzate).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è aperta al territorio e alle occasioni da esso offerte. In particolare:

1) l'Istituto ha aderito e sta organizzando le attività della Rete del progetto (FAMI) 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione - Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.h) - Intervento c) Istruzione inclusiva "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026" - PROG-541 "Rafforzamento inclusione scolastica in Veneto".

2) L'Istituto intende dare formalizzazione ad un accordo con le amministrazioni comunali disponibili all'effettuazione di attività di Educazione Civica (in particolare cittadinanza attiva con il Consiglio Comunale dei ragazzi proposto dal Comune di Cartigliano.)

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aule laboratorio disciplinari

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono progettate in funzione delle discipline che vi si insegnano per cui possono essere riprogettate e allestite in modo funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, sfruttando nuovi arredi acquisiti con i fondi PNRR (e talvolta comunali), materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio ad uno o più docenti della stessa disciplina: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.



Nel triennio si intende implementare questo modello di scuola ed estenderlo alla scuola secondaria e, in parte, alla primaria (alcuni laboratori)

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Scuola Attiva Kids è il progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. L'iniziativa è realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'Inclusione. E' rivolto a tutte le classi di scuola primaria e mira a valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative e a promuovere i corretti stili di vita e l'inclusione sociale. Figura centrale è quella del Tutor Sportivo Scolastico che supporta gli insegnanti per la realizzazione dell'attività motoria e l'orientamento sportivo nelle classi 2^a e 3^a e offre sostegno per la programmazione e le proposte trasversali in tutte le classi. In questo contesto, il Tutor lavora in raccordo con l'insegnante di Educazione Motoria, presente nelle classi 4^a e 5^a.

In particolare, per contribuire al potenziamento dell'attività fisica, motoria e sportiva nella scuola, il progetto prevede:

- 1) per le classi 2^a e 3^a un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta dal Tutor in compresenza con il docente titolare, con proposte ispirate agli sport di due Federazioni Sportive Nazionali per scuola;
- 2) per tutte le classi sono previste altre attività tra cui Giornate e Giochi di fine anno, ma in particolare le "Pause attive" (nella cui formazione sono state impegnate alcune unità di docenti di diverse classi/plessi).



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola attua forme di flessibilità sia alla scuola primaria che secondaria.

La settimana corta è stata introdotta da alcuni anni in maniera graduale dalla primaria alla secondaria; alla SSPG l'orario può venire strutturato in moduli di due ore di una stessa disciplina per favorire la compattazione della didattica nelle aule laboratorio e gli spostamenti nella sede.

Per quanto riguarda l'organizzazione, in particolare alla scuola primaria è stato di recente riproposta la sperimentazione del "Progetto Kronos" che permette di formare classi equieterogenee per riequilibrare da un punto di vista numerico, ma soprattutto didattico-educativo gruppi di scuola primaria che hanno scelto anche tempi scuola differenti.

La scuola utilizza l'organico assegnato dall'UST (per una classe a 40 ore e una a 27), suddividendo gli alunni in gruppi misti il cui orario viene strutturato a 27 ore. Solo il gruppo degli alunni che hanno scelto le 40 ore si ferma a scuola per il restante orario usufruendo di mensa, laboratori di recupero, approfondimento, specifiche attività, comprensive di attività di studio e svolgimento compiti.

L'attività permette di formare gruppi omogenei per numero e per situazione di partenza, evitando la formazione automatica delle classi a seconda della scelta del tempo scuola da parte dei genitori.

La scuola secondaria opera a classi aperte per singole attività (es. Laboratori operativi del Social day; laboratori extrascolastici per attività di recupero, potenziamento o attività specifiche).

Allegato:

PROGETTO KRONOS.pdf

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)



- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per ordine di scuola

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Ic@nto66+

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede il coinvolgimento del personale scolastico in percorsi di formazione con modalità peer tutoring e con il supporto di esperti esterni per l'approfondimento delle tematiche legate alla transizione digitale sia nella didattica, sia nell'organizzazione scolastica in generale. Saranno approntati corsi di aggiornamento/formazione di interesse più generale (con modalità e contenuti innovativi), ma anche laboratori sul campo organizzati per classi parallele e gruppi di docenti di disciplina (o personale ATA), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2. All'avvio del progetto verranno creati gruppi di lavoro che costituiranno la comunità di pratiche per l'apprendimento, cui verrà affidato il compito di identificare i bisogni formativi specifici, supervisionare e supportare la formazione, condividere le strategie e metodologie innovative, sviluppare il curriculum scolastico di Istituto orientato alle competenze digitali, per altro già in via di aggiornamento. Un obiettivo fondamentale dell'azione del gruppo e dell'intera progettazione sarà quello di contribuire alla massima operatività della strumentazione acquisita dall'Istituto con il progetto Scuola 4.0.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 52.635,71

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	67.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Ic@nto2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto svilupperà entrambe le linee di intervento previste dal D.M. 65/2023: per la linea A si propone di ampliare l'offerta formativa dell'istituto nello sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche di alunne ed alunni sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado, strutturando interventi in orario curriculare, soprattutto nella primaria, e di potenziamento co-curriculare, in particolare nella secondaria. Per la linea B si propone



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

l'attivazione di corsi annuali per i docenti per la preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese e un percorso CLIL.

Importo del finanziamento

€ 84.562,12

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Div@ri9

Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'IC "Antonibon" coglie la linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" come una grande opportunità per promuovere una serie di azioni per la prevenzione della dispersione scolastica. Il progetto mira a ridurre le difficoltà negli apprendimenti di base, a superare la dispersione "implicita" e ad includere tutti gli alunni attraverso interventi di tutoraggio e percorsi formativi. Il target vuole raggiungere i nostri studenti a rischio di abbandono scolastico per particolari condizioni personali (difficoltà negli apprendimenti), sociali (recente immigrazione, difficoltà di inserimento nel nuovo territorio, povertà educativa), economiche (casi segnalati dai servizi sociali territoriali). Oltre alla prevalente attenzione agli apprendimenti, un aspetto non secondario sarà curare l'inclusione attraverso un approccio educativo generale di presa in carico della persona nelle difficoltà scolastiche, ma anche nelle relazioni, creando occasioni pensate su misura. Il rafforzamento delle competenze di base attraverso il supporto e l'accompagnamento punta a irrobustire la motivazione, a far ritrovare il senso dell'impegno costante e regolare, a collocarsi nel contesto scolastico con rinnovate fiducia e autostima. Fornire occasioni di apprendimento laboratoriale in piccolo gruppo permette inoltre a ogni studente (e in particolar modo a chi è in difficoltà) di sperimentarsi in situazioni nuove, stimolanti e alla propria portata, anche dal punto di vista relazionale, riducendo i fenomeni di ansia sociale, scoprendosi più capace ed autoefficace.

Importo del finanziamento

€ 72.143,30

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	87.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	87.0	0

Approfondimento

L'Istituto ha aderito a tutti i bandi della «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR. Ha già concluso negli anni scorsi:

- Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
 - 1) “Mani in @zione, cervelli in funzione#” in riferimento all'avviso/decreto “Spazi e strumenti digitali per le STEM” dallo 01/08/2021 al 30/05/2022.
 - 2) “@ntonibon 4.0” in riferimento all'avviso/decreto “Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi” dallo 01/01/2023 al 31/12/2024.
- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
 - 3) “Animatore digitale: formazione del personale interno” in riferimento all'avviso/decreto “Animatori digitali 2022-2024” dallo 01/01/2023 al 31/08/2024.

La scuola ha ammodernato ed aggiornato i plessi/sedi attraverso nuovi ambienti di apprendimento e strumentazione tecnologica adeguata creando aule laboratorio ed aule con angoli laboratoriali e impostando la formazione dei docenti per un utilizzo esperto della stessa.

Dall'a.s. 2023-24, sono stati attivati inoltre i seguenti progetti rivolti sia alla formazione del personale, sia all'arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare e co-curricolari, con particolare attenzione al recupero/rinforzo delle fragilità nella SSPG:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- 4) “Ic@nto2025” in riferimento all’avviso/decreto “Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)” dal 15/11/2023 (realizzazione entro 15/05/2025).
- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
- 5) “Ic@nto66+” in riferimento all’avviso/decreto “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)” dallo 07/12/2023 (realizzazione entro il 30/09/2025).
- Riduzione dei divari territoriali
- 6) “Div@ri9” in riferimento all’avviso/decreto “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)” dallo 01/11/2024 (realizzazione entro il 15/09/2025).

Tutti i progetti sono stati recentemente conclusi (settembre 2025), sono in fase di rendicontazione e i target fissati dal Ministero sono stati ampiamente raggiunti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto comprensivo è composto da tre scuole primarie e da tre scuole secondarie di primo grado, rispettivamente nei comuni di Nove, Pozzoleone e Cartigliano.

Per la scuola primaria sono attualmente attivati i seguenti tempi scuola:

40 ore a Nove e Cartigliano (da lunedì a venerdì tutti i giorni dalle 8.00 fino alle 16.00);

27 ore* a settimana corta a Cartigliano, Nove, Pozzoleone (da lunedì a venerdì con un pomeriggio in classe 1[^], 2[^], 3[^] e due pomeriggi in 4[^] e 5[^]);

* Come da pronuncia del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, che con la nota 2116 del 9 settembre 2022 ha fornito chiarimenti relativi all'applicazione della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1, commi 329 e seguenti, per le classi 4[^] e 5[^] della scuola primaria l'orario è passato dalle 27 alle 29 ore.

A Cartigliano e Nove, per contemperare i tempi scuola diversi e permettere la formazione di classi equiterogenee, è stato talvolta applicato il progetto KRONOS che prevede la formazione di gruppi a classi aperte, grazie anche all'utilizzo dell'organico potenziato.

Entrambe le modalità orarie della scuola primaria presentano i medesimi obiettivi formativi e di apprendimento, scanditi con tempi differenti.

In tutte e tre le scuole secondarie di primo grado, le famiglie hanno scelto il modello a 30 ore settimanali articolate dal lunedì a venerdì con 6 ore al giorno dalle 8 alle 14 (settimana corta).



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. ELEM. J.FERRAZZI	VIEE822012
SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II	VIEE822023
SC. ELEM. "MANZONI"	VIEE822045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS "ANTONIBON" NOVE	VIMM822011
SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI	VIMM822022
SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II	VIMM822033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEM. J.FERRAZZI VIEE822012

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II
VIEE822023**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEM. "MANZONI" VIEE822045

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SMS "ANTONIBON" NOVE VIMM822011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI VIMM822022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II VIMM822033

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha approntato un curricolo di Istituto che comprende almeno 33 ore annue per l'Educazione civica dalla 1^a primaria alla 3^a secondaria. Il curricolo è stato adeguato alle Nuove Linee Guida (DM n. 183 del 7/09/2024).



Curricolo di Istituto

IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'istituto ha elaborato un curricolo verticale comune ai tre plessi e alle tre sedi. Ogni anno i docenti scelgono nella propria programmazione le unità di apprendimento necessarie allo sviluppo delle competenze individuate.

Allegato:

[link curricoli verticali.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta



costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Principi fondamentali della Costituzione, diritti e doveri, uguaglianza, inclusione, contrasto a bullismo e discriminazioni

Attività:

Conversazioni guidate, circle time, letture e riflessioni, giochi di ruolo, assunzione di incarichi

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Diritti e doveri nella vita quotidiana; regole di convivenza civile; comunità di appartenenza (famiglia, scuola, territorio); simboli e valori della comunità locale, nazionale ed europea

Attività:

Conversazioni guidate e circle time; costruzione condivisa del regolamento di classe; letture e racconti a tema; giochi di ruolo e simulazioni; attività grafico-espressive e cooperative; partecipazione a ricorrenze civili (4 novembre, 25 aprile, giornata della Memoria)

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Principio di uguaglianza; rispetto delle differenze; inclusione; bullismo e prepotenze; gestione dei conflitti; regole di convivenza civile; ruolo della comunità scolastica nella prevenzione

Attività:

Conversazioni guidate e circle time; letture e narrazioni a tema; giochi di ruolo e drammatizzazioni; analisi di situazioni problematiche; elaborazione di regole condivise; attività cooperative; partecipazione a giornate e campagne di sensibilizzazione (Giornata dell'Inclusione, dei calzini spaiati, ecc...)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Cura degli ambienti scolastici e del territorio; beni comuni e beni privati; rispetto delle regole di utilizzo degli spazi; tutela delle piante e degli animali; responsabilità individuale e collettiva; educazione ambientale

Attività:

Attività di cura e riordino degli spazi; gestione condivisa di angoli verdi, orti o piante in classe; osservazione e cura di animali; laboratori ambientali; lavori cooperativi; riflessioni guidate su comportamenti corretti e scorretti

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Inclusione e rispetto delle differenze; collaborazione e cooperazione; solidarietà e aiuto reciproco; valorizzazione delle diversità; partecipazione attiva alla vita della classe

Attività:

Attività di cooperative learning; lavori di gruppo e tutoring tra pari; giochi cooperativi; circle time e momenti di riflessione condivisa; assegnazione di ruoli e incarichi; attività laboratoriali inclusive

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Il Comune come ente territoriale; sede comunale; Sindaco e Giunta comunale; alcuni servizi pubblici locali (anagrafe, scuola, biblioteca, polizia municipale, servizi sociali); funzioni e utilità dei servizi per la comunità.

Attività:

Osservazione del territorio; attività di ricerca guidata; utilizzo di mappe e planimetrie; incontri con rappresentanti delle istituzioni locali; visite guidate al Comune o ad alcuni servizi del territorio; conversazioni e rielaborazioni orali e grafiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nuclei essenziali dello studio delle Istituzioni italiane: Lo Stato italiano; il Presidente della Repubblica e le sue funzioni; Parlamento: Camera dei deputati e Senato della Repubblica e ruolo dei Presidenti; Governo e funzione esecutiva; Magistratura e funzione giudiziaria

Attività di ricerca guidata; utilizzo di schemi e mappe concettuali; letture semplificate di testi informativi; conversazioni guidate; possibile produzione di elaborati grafici e digitali

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Storia e identità della comunità locale; simboli del Comune, della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea; bandiera e Inno nazionale; concetto di Patria; appartenenza e cittadinanza (cenni); ricorrenze civili e commemorazioni.

Attività:

Attività di ricerca e documentazione; osservazione e analisi di stemmi, bandiere e inni; ascolto guidato dell'Inno nazionale; produzioni grafico-pittoriche e musicali; conversazioni guidate; partecipazione a celebrazioni e ricorrenze civili nel Comune di residenza.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:



Unione Europea: finalità, simboli e valori; Organizzazione delle Nazioni Unite e ruolo per la pace e i diritti; Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; diritti fondamentali nella vita scolastica e quotidiana.

Attività:

Attività di ricerca guidata; utilizzo di mappe e schemi semplificati; letture e racconti a tema; conversazioni guidate e circle time; analisi di situazioni concrete; eventuale produzione di elaborati grafici, testuali e digitali; partecipazione a giornate dedicate ai diritti (es. 10 dicembre).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Regole di convivenza e sicurezza negli spazi scolastici; principio di uguaglianza e diversità come valore; prevenzione di comportamenti discriminatori.

Attività:

Discussioni guidate sulle regole della classe e della scuola; elaborazione collettiva di cartelloni o codici di comportamento; giochi di ruolo e simulazioni per comprendere l'importanza delle regole; attività di riflessione e dialogo sulle differenze individuali e culturali; lettura e commento di storie o racconti che promuovono il rispetto e l'inclusione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Rischi negli spazi scolastici (aule, laboratori, palestra, cortili, mensa); sicurezza personale e collettiva; procedure di prevenzione e primo intervento, educazione alla responsabilità individuale e collettiva.

Attività:

Discussioni guidate sui rischi e sulle situazioni pericolose; simulazioni e giochi di ruolo sulle procedure di sicurezza; eventuale creazione di poster informativi sui rischi, misure di prevenzione e comportamenti corretti; osservazione guidata degli spazi con prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Segnali stradali e loro significato; regole di attraversamento e comportamento in strada; sicurezza come pedoni, ciclisti e passeggeri; rispetto reciproco e responsabilità nella mobilità urbana.

Attività:

Visione e analisi di immagini e video educativi sulla sicurezza stradale, anche in collaborazione con la polizia locale; simulazioni pratiche nel cortile della scuola o in percorsi sicuri; eventuale creazione di cartelloni e poster informativi sui segnali e comportamenti corretti.

Discussioni e riflessioni su comportamenti a rischio e strategie di prevenzione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Igiene personale e cura ambientale; alimentazione equilibrata e stili di vita sani; attività motoria e corretta postura.

Prevenzione e consapevolezza sui rischi legati a droghe e sostanze nocive (cenni).

Attività

Discussioni guidate e riflessioni su igiene, alimentazione e attività motoria. Laboratori pratici di educazione alimentare, anche legate alla consumazione dei pasti in mensa, e motoria (presentazione di vari sport/associazioni sportive presenti nel territorio).

Adesione a iniziative quali "Frutta nelle scuole"

Visione di brevi video educativi e testimonianze sul consumo di sostanze e i rischi associati.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Valore del lavoro, ruoli e responsabilità; elementi base dell'economia italiana ed europea; esperienze concrete di lavoro nella comunità scolastica.

Attività

Discussioni guidate sul valore del lavoro e sulle professioni nella comunità; ricerche semplici su dati economici locali, nazionali ed europei.

Interviste o osservazioni di figure professionali vicine agli alunni (docenti, personale scolastico, familiari).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria



portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Ecosistemi locali e biodiversità; trasformazioni ambientali dovute all'attività umana; riciclo, riduzione dei rifiuti e cura degli spazi pubblici.

Cittadinanza sostenibile e comportamenti rispettosi dell'ambiente.

Attività:

Osservazioni guidate degli ecosistemi del territorio scolastico e circostante.

Pulizia e cura degli spazi comuni.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Strutture culturali e artistiche (musei, biblioteche, archivi); aree protette e tutela dell'ambiente, servizi di protezione e cura degli animali.

Ruolo della comunità nella tutela e conservazione.

Attività:

Visite guidate a musei, biblioteche, aree protette (o rifugi per animali).

Ricerche guidate sulle funzioni e i servizi delle organizzazioni locali.

Discussioni e riflessioni sul ruolo dei cittadini nella tutela del patrimonio e degli animali.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Spazi verdi e aree pubbliche; servizi di trasporto locale; raccolta e gestione dei rifiuti.
Ruolo dei cittadini nella tutela dell'ambiente urbano.

Attività:

Esplorazioni guidate del territorio comunale per osservare spazi verdi, trasporti e gestione dei rifiuti.

Ricerche e raccolta dati su qualità e funzionalità degli spazi pubblici. Laboratori pratici su riciclo e gestione dei rifiuti.

Discussioni e proposte per migliorare la qualità del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Rischi naturali e calamità (terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni, eventi climatici estremi). Comportamenti sicuri e procedure di emergenza.

Ruolo della Protezione Civile e delle istituzioni locali; prevenzione e preparazione alle emergenze.

Attività:

Simulazioni e prove di evacuazione secondo le procedure di sicurezza.

Laboratori e attività pratiche sulla prevenzione dei rischi.

Possibili incontri con esperti della Protezione Civile o visite didattiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Trasformazioni ambientali dovute all'attività umana e ai fenomeni naturali; effetti del cambiamento climatico su clima, biodiversità e risorse naturali.

Ruolo dei cittadini nella protezione dell'ambiente e nella sostenibilità.

Attività

Giochi di ruolo per comprendere responsabilità individuali e collettive; discussioni e riflessioni su comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

Eventuale creazione di cartelloni, schede e materiali informativi.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Il patrimonio culturale ed artistico del territorio; conoscenza di qualche tradizione locale (fiere, tradizioni, leggende)

Attività:

Visite guidate a musei, monumenti e luoghi significativi del territorio; ricerche e raccolta di informazioni su tradizioni e patrimonio locale.

Eventuale creazione di poster, cartelloni e materiali illustrativi. Laboratori creativi per rappresentare elementi del patrimonio artistico e culturale. Discussioni e attività di riflessione sulle azioni possibili per salvaguardare e valorizzare il patrimonio.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Risorse naturali limitate (acqua, cibo, energia).

Consumo responsabile e sostenibile.

Riduzione degli sprechi.

Ruolo dei cittadini nella tutela delle risorse.

Attività:

Osservazione e analisi dei consumi domestici e scolastici (es. mensa, bagni).

Laboratori pratici su risparmio idrico, alimentare ed energetico.

Discussioni guidate e giochi di ruolo per individuare comportamenti corretti.



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Funzione e valore del denaro; modalità di pagamento e accantonamento. Spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Pianificazione e gestione di piccole disponibilità economiche. Importanza del denaro nella vita quotidiana.



Attività:

Simulazioni di acquisto e gestione del denaro in contesti scolastici e familiari (prova esperta del Mercatino di classe/plesso) con giochi di ruolo per comprendere il funzionamento del denaro e delle transizioni economiche. Giochi su scambi, acquisti e risparmio.

Laboratori per pianificare piccole spese e risparmi.

Creazione di schede e tabelle per registrare guadagni e spese.

Discussioni guidate su comportamenti responsabili e consapevoli.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:



Rispetto delle regole nella comunità, tipologie di criminalità e mafie.
Valore della legalità e responsabilità civica.

Attività:

Discussioni guidate sui concetti di regola, legalità e giustizia; lettura di racconti e testimonianze adattate all'età sugli effetti della criminalità e della mafia. Incontri con esperti o visione di materiali didattici sulla legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:



Ricerca di informazioni online; fonti digitali sicure e corrette. Responsabilità e sicurezza nell'uso di internet.

Attività:

Attività guidate di ricerca online su argomenti scelti; analisi e confronto di informazioni trovate su siti diversi, discussioni e riflessioni sulle differenze tra dati affidabili e non. Giochi e quiz per sviluppare la capacità di valutare le fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Strumenti digitali per creare contenuti (presentazioni, immagini, video, testi); procedure per progettare e realizzare prodotti digitali.

Collaborazione e condivisione responsabile di contenuti digitali; sicurezza e corretto utilizzo delle tecnologie.

Attività:



Realizzazione di semplici prodotti digitali (presentazioni, poster, video, infografiche);
laboratori di editing di testi, immagini e audio.

Lavori di gruppo per sviluppare progetti digitali collaborativi; esposizione dei prodotti digitali realizzati alla classe o alla scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Fonti digitali (siti web, enciclopedie online, portali educativi); differenza tra fonti affidabili e fonti non verificate.

Principi base di sicurezza e correttezza nella navigazione online; uso responsabile e consapevole delle informazioni digitali.

Attività:

Attività guidate di ricerca online su temi scelti; confronto tra diverse fonti per valutarne affidabilità.

Produzione di piccoli resoconti o poster con informazioni verificate.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Funzioni di base di tablet e PC; regole di uso corretto e sicuro di tablet e computer.
Responsabilità e sicurezza nella comunicazione digitale; comportamenti adeguati per prevenire rischi online.

Buone pratiche di condivisione e collaborazione digitale.

Attività:

Laboratori pratici sull'uso corretto di tablet e computer (Progetto Ipad in classe).

Discussioni guidate sulle opportunità e rischi degli strumenti digitali.

Produzione di piccoli prodotti digitali rispettando le regole apprese.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Regole di comportamento nelle classi virtuali, partecipazione attiva e rispettosa alle lezioni online.

Sicurezza e correttezza nell'interazione digitale; uso consapevole delle piattaforme didattiche.

Attività:

Simulazioni e laboratori sull'uso corretto delle piattaforme online.

Discussioni guidate su comportamenti adeguati in classe virtuale.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Identità digitale e dati personali; sicurezza e privacy online. Protezione delle informazioni personali; comportamenti corretti nei contesti digitali di uso quotidiano.

Attività:

Discussioni guidate su identità digitale e dati personali; attività pratiche di simulazione su uso sicuro di piattaforme digitali.

Gestione sicura del proprio account istituzionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza



personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Rischi digitali: sicurezza, privacy, cyberbullismo. Protezione dei dati personali. Comportamenti sicuri nell'uso di tablet, computer e piattaforme digitali. Uso responsabile della tecnologia.

Attività:

Discussioni guidate sui rischi digitali e sulla sicurezza personale. Laboratori pratici di simulazione su situazioni a rischio e comportamenti corretti; giochi e attività interattive per sviluppare consapevolezza e autonomia digitale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Benessere psico-fisico e uso equilibrato delle tecnologie; riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo.

Comportamenti preventivi e strategie di contrasto. Responsabilità e rispetto nelle relazioni online e offline.

Attività:

Discussioni guidate sui rischi e comportamenti corretti nell'uso della tecnologia.

Laboratori pratici su strategie per prevenire e affrontare il bullismo e il cyberbullismo.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche: genesi e struttura della Costituzione; Principi fondamentali (artt. 1, 3, 6, 8, 9); diritti e doveri; rapporti sociali ed economici; regole come fondamento della convivenza civile.

Attività: lettura e analisi guidata di articoli della Costituzione; discussioni e dibattiti; analisi di fatti di cronaca; eventuale produzione di elaborati scritti e multimediali; confronto con il regolamento di Istituto.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Rispetto delle regole, regolamento di classe e di Istituto; eguaglianza, libertà, responsabilità e solidarietà; cittadinanza attiva e partecipazione democratica

Attività:

Revisione e condivisione delle regole di classe. Partecipazione ad assemblee e simulazioni di votazioni. Partecipazione a progetti di cittadinanza attiva (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Lavori di gruppo e role playing per sviluppare responsabilità e rispetto reciproco.

-

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Bullismo e cyberbullismo; disagio giovanile e benessere relazionale; discriminazioni e principio di non discriminazione.

Parità di genere. Diversità culturali e flussi migratori

Attività:

Attività di prevenzione e sensibilizzazione sul bullismo; analisi di casi concreti e role playing. Visione di video e discussione guidata, anche con l'aiuto di figure istituzionali (Polizia Postale, Carabinieri). Riflessioni guidate sul rispetto reciproco, stereotipi di genere e diversità culturale.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Cura degli ambienti e dei beni comuni e tutela dell'ambiente e patrimonio culturale.

Attività:

Attività di cura degli spazi scolastici. Progetti di educazione ambientale e adozione di buone pratiche. Riflessioni e lavori di gruppo sul rispetto degli spazi comuni e del patrimonio

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Solidarietà, inclusione e cooperazione; aiuto a persone in difficoltà.

Attività:

Tutoraggio tra pari e lavori di gruppo cooperativi; supporto a compagni in difficoltà; partecipazione a iniziative di volontariato e progetti solidali; attività di collaborazione per sviluppare inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Servizi pubblici presenti sul territorio e loro erogazione; struttura e funzioni del Comune e degli Enti locali; struttura e funzioni della Regione.

Attività:

Visite guidate al Comune e/o alla Regione (Palazzo Ferro-Fini); interviste a rappresentanti locali o esperti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Suddivisione dei poteri dello Stato; organi dello Stato e loro funzioni; composizione e funzioni del Parlamento.

Sperimentazione della democrazia diretta e rappresentativa

Attività:

Simulazioni di votazioni o assemblee di classe; studio dei ruoli degli Organi dello Stato; riflessione sulla separazione dei poteri. Dibattiti guidati sull'importanza della cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Storia e significato della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera UE e dello stemma comunale; inno nazionale e inno europeo: origine e significato.
Storia della comunità locale e nazionale nel Novecento. Significato di Patria e fonti costituzionali (art. 52)

Attività:

Discussioni guidate sul concetto di Patria e cittadinanza; ricerche sulla storia locale e nazionale.
Analisi e commento degli inni e delle bandiere.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Processo di formazione dell'UE e Trattato di Roma; composizione e funzioni degli organi dell'UE; carta dei diritti fondamentali dell'UE; articoli costituzionali che regolano i rapporti internazionali. ONU: nascita e funzione. Dichiarazione dei Diritti.

Attività:

Elaborazione di mappe concettuali sugli organi UE; simulazioni di attività parlamentari europee. Analisi comparata dei diritti UE e Costituzione italiana. Funzioni dell'ONU con particolare riferimento all'attualità.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Regolamenti di Istituto e di classe; diritti e doveri degli alunni; principi costituzionali di uguaglianza, libertà e solidarietà.

Attività:

Dibattiti e riflessioni guidate sul rispetto reciproco; partecipazione alla revisione o definizione delle regole di classe.

Discussione su diritti e doveri; analisi dei regolamenti scolastici. Applicazione del dettato costituzionale nella vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Fattori di rischio nell'ambiente scolastico; comportamenti idonei a prevenire incidenti. Norme di prevenzione e sicurezza

Attività:

Individuazione dei fattori di rischio in aula, laboratori e spazi comuni; elaborazione di procedure di prevenzione; simulazioni di comportamenti sicuri. Sopralluogo negli edifici scolastici e partecipazione alle evacuazioni di sede.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Norme di circolazione stradale: comportamenti sicuri come pedoni, ciclisti e passeggeri

Attività:

Attività di gruppo su sicurezza e prevenzione incidenti; simulazioni pratiche di attraversamento ed eventuale uso della bicicletta. Lezioni frontali sulle norme di



circolazione (anche con Polizia locale, se possibile).

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Pericoli del consumo delle droghe e di altre sostanze psicoattive.

Attività:



Uda sulle dipendenze: studio in scienze, letture sul tema in Italiano, attività di consapevolezza e sensibilizzazione con produzione di materiali sulla prevenzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Condizioni e fattori della crescita economica, miglioramento della qualità della vita e lotta alla povertà. Valore costituzionale del lavoro; settori economici e principali attività lavorative. Norme fondamentali a tutela dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente

Attività:

Studio e analisi dei settori economici e delle attività nel territorio. Ricerca sulle norme del lavoro e loro finalità. Discussione guidata sulle cause dello sviluppo e delle arretratezze economiche in Italia ed Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Progresso scientifico e tecnologico e impatto su persone, ambienti e territori, tutela della biodiversità e degli ecosistemi (art. 9, comma 3 Cost.). Risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti; economia circolare, transizione energetica, fonti energetiche sostenibili.

Attività:

Laboratori sulla raccolta differenziata (possibile intervento esperti Etra) e uda sul riciclo. Simulazioni e calcolo dell'impronta idrica personale.

Riflessione sulle soluzioni per ridurre inquinamento e consumo energetico; creazione di poster, presentazioni o campagne di sensibilizzazione sulla sostenibilità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Sistemi regolatori per beni culturali e ambientali; norme ed enti per la protezione e il benessere ambientale e animale.

Attività:

Laboratori e visite guidate riguardanti il patrimonio artistico e ambientale; analisi di casi di tutela ambientale e animale. Progetti di sensibilizzazione e campagne informative in classe e sul territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Impatto degli stili di vita individuali e comunitari su ambiente, economia e società; strategie per città e insediamenti più sostenibili.

Attività:

Analisi di casi reali di stili di vita e impatto ambientale; elaborazione di progetti di miglioramento sostenibile della comunità locale.

Discussioni, dibattiti, presentazioni multimediali su sostenibilità e resilienza.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Rischi ambientali e situazioni di emergenza; collaborazione con Protezione Civile e terzo settore; sicurezza personale e collettiva in contesti naturali e urbani.

Attività:

Laboratori sulla prevenzione dei rischi ambientali; possibili incontri con esperti di Protezione Civile e associazioni del terzo settore. Elaborazione di piani di comportamento sicuro in caso di emergenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Riscaldamento globale e cambiamento climatico; effetti dell'inquinamento idrico, atmosferico e del suolo. Biodiversità e equilibrio degli ecosistemi. Agenda 2030, Obiettivi 13 e 15; conferenze mondiali sull'ambiente.



Attività:

Studio e analisi di dati su inquinamento e cambiamenti climatici; laboratori pratici sulla misurazione dell'inquinamento e del consumo di risorse. Ricerche e presentazioni su conferenze mondiali e strategie globali; creazione di poster o campagne di sensibilizzazione per la tutela dell'ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Elementi del patrimonio culturale, artistico e immateriale, specificità turistiche e agroalimentari del territorio; beni culturali e istituti della cultura. Costituzione e leggi per la protezione del patrimonio; ruolo dell'UNESCO.

Attività:

Visite guidate a musei, siti storici e luoghi culturali del territorio; ricerche e presentazioni sulle specificità artistiche, culturali e turistiche. Eventuali attività di partecipazione attiva per la tutela e promozione del patrimonio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali, consapevolezza della finitezza delle risorse e loro uso responsabile; leggi e normative sulla tutela ambientale.

Attività:

Analisi di casi reali di tutela ambientale e paesaggistica; laboratori sul corretto uso delle risorse naturali. Discussioni e dibattiti guidati sul ruolo del cittadino nella tutela ambientale

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio e investimento; pianificazione delle disponibilità economiche; progettazione di semplici piani e preventivi di spesa. Funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; forme di risparmio e strumenti finanziari di base; diversi tipi di pagamento e modalità di utilizzo.

Attività:

Esercitazioni su pianificazione di spese settimanali o mensili, su gestione di piccole somme e risparmio; semplici simulazioni di acquisti e gestione del budget, schede di preventivo e confronto tra offerte. Discussioni guidate sull'uso consapevole delle risorse.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Forme di illegalità (reati contro la vita, beni pubblici e privati, libertà individuale), fenomeni mafiosi e mentalità mafiosa; beni pubblici come patrimonio comune. Leggi antimafia; condotte e misure di contrasto all'illegalità; economia pubblica e privata in relazione alla legalità. Rispetto delle leggi e delle regole comuni; solidarietà e rispetto dell'altro; educazione alla cittadinanza attiva.

Attività:

Ricerche sulla storia dei fenomeni mafiosi e sulle loro conseguenze sociali, discussione guidata sui comportamenti individuali e collettivi che contrastano la criminalità; analisi di casi reali di illegalità. Dibattiti su casi emblematici di contrasto alla criminalità organizzata. Role playing su comportamenti etici e responsabili; analisi di esempi valorosi di lotta alla mafia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Funzioni e potenzialità del PC e dei dispositivi digitali; software di videoscrittura, presentazioni e strumenti multimediali; elaborazione e rielaborazione di contenuti digitali.

Attività:

Laboratori di videoscrittura, presentazioni multimediali e grafica digitale; creazione di elaborati personali integrando testo, immagini e dati; condivisione dei lavori con i compagni e feedback guidato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Fonti di provenienza delle informazioni; canali e strumenti di diffusione digitali; uso consapevole dei motori di ricerca e strumenti informatici. Riconoscimento delle FAKE NEWS e disinformazione.

Attività:

Ricerche guidate sulle fonti e strumenti di diffusione; attività di analisi dei media digitali e social network. Discussione su correttezza, responsabilità e sicurezza nell'uso della rete.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Netiquette e regole di buon comportamento online; manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva; diritto d'autore e copyright; riservatezza e privacy

Attività:

Analisi guidata del Manifesto della comunicazione non ostile; discussione sui casi di violenza o abuso digitale e modalità di intervento; attività pratiche su privacy, protezione dei dati e rispetto del copyright.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:



Utilizzo corretto di classi virtuali e forum a scopo di studio e ricerca; rispetto delle regole della comunicazione online e della sicurezza; prevenzione e contrasto di forme di violenza fisica e psicologica in contesti virtuali. Produzione di contenuti digitali appropriati, chiari e rispettosi delle norme; comunicazione inclusiva e non ostile.

Attività:

Creazione di contenuti educativi e collaborativi; role playing su comportamenti responsabili in rete. Discussioni guidate su episodi di cyberbullismo e strategie di prevenzione (possibile attività con Avvocati di "Legalmente Minori"). Condivisione di contenuti in sicurezza nel rispetto della netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Tematiche:

Identità digitale e privacy online; protezione dei dati personali e sicurezza dei dispositivi; norme sull'identità digitale.

Attività:

Gestione di password e impostazioni privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche:

Cyberbullismo, bullismo online, comunicazione ostile; truffe, furto d'identità, fake news. Dipendenze digitali e fenomeno Hikikomori. - Opportunità e pericoli delle nuove tecnologie. Uso critico delle informazioni online; gioco online responsabile; riflessione sui rischi e benefici della rete.

Attività:



Discussioni guidate e dibattiti su episodi di cyberbullismo e abusi online; analisi di fake news e verifica delle fonti. Riflessioni sul proprio rapporto con le tecnologie digitali; attività pratiche di prevenzione e giochi digitali consapevoli. Esercitazioni su navigazione sicura e controllo delle informazioni.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Per ogni disciplina gli insegnanti fanno riferimento nella loro programmazione al curricolo di Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Anche per le competenze chiave di cittadinanza l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale comune ai tre plessi e alle tre sedi.

Allegato:

[link curricolo cittadinanza.pdf](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Corso per la certificazione di lingua inglese, scuola secondaria.**

Il progetto è rivolto agli allievi più preparati delle classi terze della scuola secondaria di Nove, Pozzoleone e Cartigliano, in preparazione all'esame KET, Key English Test della University of Cambridge ESOL Examinations. La scuola organizza in orario extrascolastico il corso che sviluppa le diverse abilità della lingua straniera (Listening, Reading, Writing, Speaking); l'esame consente di conseguire una certificazione di livello A2, o superiore, della Common European Framework Council Of Europe.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ic@nto2025

Approfondimento:

La scuola offre gratuitamente il corso di preparazione agli allievi; finora per organizzarlo ha sfruttato fondi propri, finanziamenti del PNRR, fondi di un contributo finalizzato (Rotary club per Pozzoleone), fondi PN (e PON). La scuola organizza l'Esame, tenuto dall'Ente certificatore, presso la sede centrale del nostro Istituto.

○ **Attività n° 2: Corso per la certificazione di lingua inglese, scuola primaria.**

Il corso, svolto in orario extrascolastico, è destinato agli alunni più preparati delle classi quinte della scuola primaria di Nove, Cartigliano e Pozzoleone, esercita gli alunni nelle abilità fondamentali della lingua (Listening, Reading and Writing, Speaking) in preparazione all'esame della Cambridge University per conseguire la Certificazione pre-A1 starters.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ic@nto2025

Approfondimento:

La scuola offre gratuitamente il corso di preparazione agli allievi; finora per organizzarlo ha sfruttato fondi propri, finanziamenti del PNRR, fondi di un contributo finalizzato (Rotary club per Pozzoleone), fondi PN (e PON). La scuola organizza l'Esame, tenuto dall'Ente certificatore, presso la sede centrale del nostro Istituto.

○ **Attività n° 3: Settimane C.L.I.L - scuola secondaria**



Le settimane CLIL consistono in interventi da parte di un madrelingua esperto che insegna i contenuti di alcune discipline in inglese agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria. Le materie coinvolte possono essere Geografia, Storia, Scienze Motorie e Arte e Immagine. Alcuni contenuti (a titolo esemplificativo) sono rispettivamente:

- United Kingdom/Ireland per Geografia;
- Gli esploratori e in particolare la figura di Cristoforo Colombo per Storia;
- Regole della pallavolo e terminologia del gioco per Scienze Motorie;
- I colori primari, secondari, complementari per Arte e Immagine.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ic@nto2025



○ **Attività n° 4: Madrelingua inglese nella scuola primaria e secondaria; Madrelingua tedesca nella scuola secondaria**

Grazie alla collaborazione con il Comitato Genitori di Cartigliano, è garantita dalla prima primaria alla terza secondaria la presenza della madrelingua inglese in classe per alcune ore all'anno.

La madrelingua tedesca entra nelle classi della secondaria di Cartigliano e per qualche ora in terza a Nove.

Nel corso dell'a.s. 25-26 è previsto l'intervento della madrelingua inglese anche nelle classi 4^a della scuola primaria di Nove.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

Si tratta di attività da declinare a seconda dell'età e della competenza linguistica degli alunni, svolte in orario scolastico, per mettere a contatto gli allievi in modo diretto con la lingua Inglese, utilizzata come veicolo di comunicazione (e non mera disciplina scolastica).



Le attività concordate mediano contenuti culturali e ludici adatte all'età dei discenti.

○ Attività n° 5: Beyond all borders

La scuola collabora da anni con il Comune di Pozzoleone nell'attuazione di una attività annuale promossa da Comitato Gemellaggi che assegna una BORSA DI STUDIO PER VIAGGIO STUDIO IN IRLANDA "BEYOND ALL BORDERS" a tre alunni meritevoli della scuola secondaria di Pozzoleone.

La scuola promuove l'iniziativa attraverso:

- Presentazione ai genitori nelle assemblee di inizio anno;
- Invio dei documenti per la partecipazione a tutte le famiglie di classe 2[^]/3[^] SSPG via mail;
- Promozione in classe dell'iniziativa presso gli alunni con chiarimenti/indicazioni/suggerimenti operativi per chi vuol partecipare;
- Partecipazione di un docente della scuola alle operazioni della Commissione di valutazione dei candidati.

Al ritorno dal viaggio studio, già da tre anni, gli studenti che hanno vissuto l'esperienza presentano e valutano l'esperienza alla presenza delle loro famiglie, dei rappresentanti del Comune, della dirigente scolastica e dell'insegnante referente.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Soggiorni linguistici estivi



Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Si riportano alcuni passaggi del REGOLAMENTO per la partecipazione al bando, elaborato dal Comune di Pozzoleone:

I destinatari della borsa di studio sono n. 3 studenti appartenenti alle classi seconde e terze della scuola media "Giovanni Paolo II" di Pozzoleone, meritevoli e particolarmente motivati nel perseguire nuove esperienze di vita che li aiutino a crescere e a sviluppare una coscienza di appartenenza alla comunità del mondo.

Per borsa di studio si intende il finanziamento economico riservato ai destinatari concernente un periodo di studio all'estero. Comprende:

- il biglietto aereo andata/ritorno con trasporto dall'aeroporto di Dublino ad Ennis;
- iscrizione alla scuola Atlas Language School (www.atlaslanguageschool.com) di Ennis per un percorso di studi di due settimane (dal 6 al 20 luglio 2025) che prevede lezioni con insegnanti madrelingua dal lunedì al venerdì, attività complementari in campo artistico o sportivo ed escursioni sul territorio;
- alloggio presso famiglie selezionate dalla scuola Atlas Language School;

....

Per l'assegnazione della borsa di studio vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- motivazione del candidato;
- giudizio / voto di comportamento ottenuto nel primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso;
- media dei voti ottenuti nel primo quadrimestre dell'anno scolastico in corso;
- eventuale discriminante a parità di punteggio sarà la media del primo quadrimestre di



entrambe le lingue straniere.

La motivazione del candidato a partecipare al bando è considerato l'elemento cardine nell'assegnazione della borsa di studio.

Al candidato è richiesta la produzione di un elaborato a tecnica libera:

- prodotto digitale in lingua inglese (presentazione Power Point, filmato, ecc)
- manufatto artistico (scultura, dipinto, disegno, ecc) accompagnato da breve descrizione in lingua inglese (massimo 500 caratteri spazi inclusi)
- elaborato scritto in lingua inglese (massimo 2.500 caratteri spazi inclusi) che risponde al tema "I would like to go to Ireland because...".

L'elaborato verrà presentato mediante un colloquio in presenza della Commissione istituita dal Comitato Gemellaggi. [...]

La Commissione sarà composta da:

- Presidente del Comitato Gemellaggi;
- due membri del Comitato Gemellaggi o delegati dal Presidente del Comitato Gemellaggi;
- un docente della scuola media "Giovanni Paolo II".

○ Attività n° 6: ENGLISH WEEKS

Diverse attività estive mettono a contatto gli alunni della scuola con madrelingua di lingua Inglese provenienti da diversi Stati del mondo sfruttando i fondi del PNRR (Div@ri9-DM 19/2024), ora esauriti, e del Piano Estate (PN 21-27), ancora in programmazione.

Da un anno la scuola ha una convenzione con un'associazione Internazionale che organizza a Pozzoleone l'"English Camp" di due settimane a tempo pieno per alunni di primaria e secondaria e ragazzi di altre scuole limitrofe, realizzato con il patrocinio del



Comune.

Tutte le esperienze sono organizzate al fine di offrire attività di full immersion con madrelingua per potenziare la lingua inglese e sperimentare la lingua straniera come lingua veicolare.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Annualmente l'Istituto partecipa ai Bandi del PN 21-27 per ottenere i fondi ed organizzare le attività extrascolastiche di rinforzo/potenziamento linguistico.

Attualmente inoltre è in vigore la CONVENZIONE tra l'Istituto e l'International Education Camp Srl (I.E.C. srl), con sede legale a Bergamo (BG) - rappresentata legalmente dal Sig. T. J. Johnson, residente a Hull, Inghilterra. L'Istituto "P. Antonibon" mette a disposizione locali e offre supporto logistico alla iniziativa che richiede il contributo delle famiglie, mentre IEC organizza attività linguistiche, ludiche, artistiche in Inglese.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST. COMPrensivo "P. ANTONIBON" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Artechnology

Percorso indirizzato alle classi terze della scuola primaria in orario extrascolastico, finalizzato alla scoperta e applicazione di vari concetti di elettronica, robotica e coding attraverso la realizzazione di brevi progetti artistici in diversi laboratori. Il corso realizzato è itinerante tra i tre plessi.

Discipline coinvolte: Scienze, Tecnologia, Arte, Italiano, Matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Coding e Pensiero Computazionale



- Scomposizione del problema: Capacità di dividere un progetto artistico complesso in piccole azioni sequenziali.
- Individuazione dell'errore: Capacità di capire perché qualcosa non funziona, procedendo per tentativi ed errori.
- Utilizzo di linguaggi simbolici: Saper utilizzare blocchi logici o istruzioni visive per pianificare il movimento o l'azione del progetto.

2. Elettronica e Robotica Educativa

- Comprensione del circuito: Riconoscere gli elementi base (batteria, cavo, attuatore/LED) e comprendere il concetto di "circuito chiuso".
- Interazione uomo-macchina: Comprendere che il robot o l'oggetto elettronico risponde a un comando o a un input specifico.
- Manipolazione sicura: Utilizzare con cura e precisione i componenti rispettando le norme di sicurezza apprese.

3. Creatività e Progettazione

- Scelta dei materiali: Selezionare i materiali di recupero o artistici più adatti per supportare la struttura tecnologica creata.

○ **Azione n° 2: Corso di coding e robotica.**

Percorso indirizzato alle classi quarte della scuola primaria in orario extrascolastico, finalizzato alla scoperta e applicazione di vari concetti di elettronica, robotica e coding, progettato per apprendere concetti basilari della programmazione e del pensiero computazionale.

Materie coinvolte: Matematica e Tecnologia



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero Computazionale e Coding

- Algoritmi e sequenze: Capacità di pianificare una sequenza finita di istruzioni per risolvere un problema o completare un percorso.
- Utilizzo di strutture logiche: Comprendere e applicare il concetto di "ripetizione" (cicli) e di "istruzione condizionale" (se succede X, allora fai Y).
- Individuazione e superamento dell'errore: Non solo trovare l'errore, ma formulare ipotesi sul perché un codice non produca il risultato atteso.

2. Elettronica e Robotica Educativa

- Conduzione e isolamento: Comprendere le proprietà dei materiali utilizzati per costruire i circuiti (perché usiamo il rame? Perché la plastica isola?)

3. Metodo Sperimentale

- Formulazione di ipotesi: Prevedere il comportamento di un circuito o di un codice prima di testarlo.
- Ottimizzazione: Capacità di migliorare un progetto esistente per renderlo più efficiente o veloce.





Azione n° 3: Corso di Orientamento alle discipline STEM

Nella sede della scuola secondaria di Nove è stato progettato in orario extrascolastico un modulo STEM di 30 ore, aperto agli alunni delle tre sedi dell'Istituto, finanziato con i fondi PN 21/27 (ex PON). L'iniziativa è stata suddivisa in 3 moduli di 10 ore ciascuno ovvero un modulo di FISICA, un modulo di MICROBIOLOGIA e un modulo di REALTA' AUMENTATA.

Gli incontri, progettati nell'ottica dell'orientamento, offrono alcuni spunti di approfondimento su discipline di ambito scientifico/tecnico che saranno oggetto di studio alle scuole superiori.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Moduli di FISICA e MICROBIOLOGIA

- Padronanza del metodo sperimentale: Capacità di allestire un esperimento, raccogliere dati e formulare una conclusione basata sull'evidenza.
- Analisi dei dati e rappresentazione: Saper utilizzare grafici e tabelle per descrivere



fenomeni fisici (es. moto, forze o energia).

- Utilizzo degli strumenti di laboratorio: Uso corretto e autonomo del microscopio e delle tecniche di preparazione dei campioni (es. vetrini, colture).
 - **Utilizzo degli strumenti di laboratorio:** Uso corretto e autonomo del microscopio e delle tecniche di preparazione dei campioni (es. vetrini, colture).
- Classificazione e analisi: Riconoscere le strutture cellulari di base e distinguere tra diversi microrganismi osservati.

2. Modulo di REALTÀ AUMENTATA (AR): "Digital Transformation"

- Comprensione delle tecnologie emergenti: Distinguere tra AR (Realtà Aumentata), VR (Realtà Virtuale) e MR (Realtà Mista) e riconoscerne le applicazioni nel mondo reale.

3. Obiettivi Trasversali di Orientamento nelle STEM (Soft Skills)

- Autovalutazione delle attitudini: Capacità dello studente di riflettere sulle proprie inclinazioni rispetto alle diverse discipline proposte.
- Linguaggio Tecnico-Scientifico: Utilizzo di una terminologia specifica e corretta per ciascun ambito.

○ Azione n° 4: Ipad in classe

Organizzazione delle attività didattiche con i carrelli di Ipad, presenti in ciascun plesso al fine di utilizzarli nelle diverse discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gestire i file: Imparare a organizzare il proprio lavoro nel cloud (iCloud, Drive) e a gestire flussi di lavoro complessi.

Esprimere concetti attraverso linguaggi diversi: creare presentazioni, utilizzare app per mappe concettuali, annotazioni e schemi grafici.

Utilizzare strumenti compensativi: apprendere con sintesi vocale e altri strumenti di lettura facilitata per BES.

Imparare il lavoro cooperativo: lavorare in tempo reale su documenti condivisi imparando a dare e ricevere feedback dai compagni.

Sviluppare il pensiero computazionale: introdurre alla logica e alla programmazione attraverso le app.

○ **Azione n° 5: TINKERING... tutto l'anno**

Il Tinkering (dall'inglese to tinker, ovvero "armeggiare", "rappezzare") è una metodologia educativa innovativa definibile come l'arte di "pensare con le mani".

L'approccio si basa sull'idea che l'apprendimento avvenga in modo più profondo quando costruiamo qualcosa di reale, sperimentando liberamente con materiali diversi.



Nel Tinkering non si parte dalla teoria, ma dall'azione. Si usano materiali di varia provenienza, anche di recupero (cartone, plastica, tappi). L'obiettivo è esplorare le proprietà degli oggetti per capire come funzionano.

Si tratta di un processo che si riassume in tre fasi:

- Think (Pensa): Osserva i materiali e immagina cosa potresti creare.
- Make (Crea): Costruisci fisicamente il tuo prototipo.
- Improve (Migliora): Testa la tua invenzione. Se non funziona (e spesso accade), analizza il perché e apporta modifiche.

Nel Tinkering sbagliare è fondamentale. Il fallimento di un meccanismo è visto come un dato scientifico che suggerisce una nuova strada da percorrere, aiutando a sviluppare la resilienza e la capacità di problem solving.

La metodologia viene applicata in modo vario durante diverse occasioni nel corso dell'anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il Tinkering trasforma l'aula in un laboratorio dove la manipolazione non è solo "gioco", ma un processo cognitivo strutturato. In questo contesto, gli obiettivi si spostano verso la scoperta sensoriale, la coordinazione e la prima alfabetizzazione tecnica.

1. Esplorazione delle proprietà dei materiali e delle connessioni



Sviluppare la capacità di analizzare materiali diversi (riciclati, naturali, elettrici) e capire come interagiscono tra loro per scopi funzionali.

2. Sviluppo della coordinazione oculo-manuale e della motricità fine

Realizzare manufatti richiede precisione e "ingegneria manuale".

3. Progettazione creativa e risoluzione dei problemi

L'obiettivo è passare dal "fare a caso" al "fare per tentativi ragionati", imparando a gestire l'imprevisto durante la costruzione.



Moduli di orientamento formativo

IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Obiettivi	Discipline/Contenuti/Attività
La conoscenza di sé, delle proprie capacità, inclinazioni e attitudini	Tutte le discipline Accoglienza - varie attività di presentazione di sé nella nuova realtà e nella nuova classe Lettere Letture e produzioni scritte legate alla conoscenza di sé Inglese Riflessione attraverso l'apprendimento del lessico e delle funzioni comunicative delle proprie preferenze, abilità e passioni; "Likes and Dislikes".



	<p>Irc</p> <p>La mia identità: presentazione di se stessi, dei propri interessi e dei propri sogni. Riflessione guidata sui propri atteggiamenti e sulle proprie esperienze</p> <p>Arte e Immagine</p> <p>L'autoritratto</p> <p>Tutte le discipline</p> <p>il metodo di studio (atteggiamento verso lo studio e organizzazione degli impegni scolastici; stili di apprendimento)</p>
<p>Conoscenza dei nuclei fondanti e della metodologia delle discipline.</p>	<p>Seconda Lingua Straniera: Video - perché studiare Tedesco</p> <p>Matematica</p> <p>Giochi matematici individuali; ricerca di strategie per la risoluzione di problemi matematici</p> <p>Scienze</p> <p>Il lavoro dello scienziato e l'approccio al metodo scientifico; biografie di scienziati illustri; laboratori scientifici; alla scoperta delle caratteristiche degli esseri viventi</p> <p>Arte e Immagine</p> <p>Alla scoperta del patrimonio artistico e culturale del territorio</p>



	<p>Musica</p> <p>Il linguaggio musicale e la Musica come espressione di sé.</p> <p>Lezioni concerto, Concerto di Fine Anno</p> <p>Tecnologia</p> <p>Organizzazione del materiale e introduzione alle procedure e metodi di produzione del lavoro con possibile visita ad una unità produttiva locale (Cartiera Favini)</p> <p>Ed. Fisica</p> <p>Attitudine alle attività sportive.</p>
Ricerca di strategie per la risoluzione di problemi	Progetti trasversali già declinati nel PTOF, in particolare "Capaci di crescere" e Sportello ascolto

Allegato:

Progetto di Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Obiettivi	Discipline/Contenuti/Attività
Conoscere il mondo che ci circonda	Lettere/Tecnologia Caratteristiche e opportunità lavorative del territorio Lettere Conoscenza, anche in chiave storica, del mondo produttivo, del mercato europeo e mondiale.
Conoscere la struttura delle scuole superiori in generale	Tutte le discipline L'offerta formativa delle scuole superiori
Sviluppare il senso critico e prendere le prime decisioni in maniera autonoma	Lettere Conoscere se stessi: letture e circle time sulle proprie caratteristiche/attitudini. Generi autobiografici (diario, lettera, autobiografia), in particolare, in relazione ai



cambiamenti dell'adolescenza

Test sugli stili di apprendimento.

Lavori individuali e di gruppo sui pericoli della rete.

Seconda Lingua Straniera

Riflessione sul tempo dedicato allo studio e materie preferite

Inglese

Riflessione attraverso l'apprendimento del lessico e delle funzioni comunicative delle proprie preferenze, abilità e passioni. Feelings and Emotions

Ed. Fisica

La capacità di collaborazione fra pari.

Tutte le discipline: rafforzamento del metodo di studio

Progetti già declinati nel PTOF come "Capaci di crescere", "Sportello ascolto"

Irc: : le persecuzioni dei Cristiani di ieri e oggi: il valore della libertà personale

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Obiettivi	Discipline/Contenuti/Attività
Approfondire la conoscenza di sé.	<p>Tutte le discipline</p> <p>Lavori individuali e di gruppo sulla propria identità, sui propri sogni e progetti</p> <p>Lettura di brani antologici che guidano alla riflessione personale.</p> <p>Elaborato scritto (diario/lettera): scelta della scuola superiore, riflessioni su se stessi, sogni, progetti, aspettative per il futuro.</p> <p>Inglese</p> <p>Attraverso l'apprendimento di strutture (tempi futuri) e lessico (professioni), riflessione sul proprio futuro al termine della SSPG e sulle proprie passioni. Letture riguardanti esperienze</p>



	<p>di studio/lavoro di adolescenti inglesi come: "Work experience"; "What next?-Life-changing decisions"</p> <p>Seconda lingua straniera</p> <p>Attivare interesse e motivazione all'apprendimento della lingua tedesca attraverso delle ore di lettorato con madrelingua.</p> <p>Musica: compiti autentici relativi alla pratica musicale; generi musicali attuali.</p> <p>Irc/Lettere</p> <p>Le domande fondamentali degli uomini e le risposte personali. I diritti umani. Conoscere i propri diritti. Il valore della libertà e la capacità di scegliere</p> <p>Arte e Immagine/Tecnologia</p> <p>Attività laboratoriali: occasioni per sperimentare predisposizioni estetiche e creative .</p> <p>Ed. Fisica: la capacità di organizzazione e gestione.</p>
<p>Conoscere le scuole superiori del territorio</p>	<p>Tutte le discipline: conoscenza e confronto tra le varie opzioni e possibilità che offrono le diverse scuole</p> <p>Partecipazione agli incontri specifici organizzati dalla Rete territoriale di Bassano, Vicenza e</p>



	Thiene (open day, laboratori). Spettacolo "Orienta-live: Il talento porta lontano"
Prendere una decisione consapevole riguardo alla scuola superiore	Tecnologia: visita a un'azienda presente nel territorio Lettere: test di orientamento scolastico ("Ulisse") sui campi di interesse Sportello Ascolto

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Moduli di orientamento formativo per la classe II in orario extrascolastico - Orient@9

All'interno dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027. Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) –



Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D, interventi di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, "Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado", il nostro Istituto ha ottenuto i fondi per strutturare 4 moduli di 30 ore da svolgere in orario extrascolastico con partecipazione degli alunni di classe 2^a e 3^a su base volontaria da realizzare nell'a.s. 2025-26. Ciascun modulo potrà articolarsi in diverse attività, in linea con le indicazioni delle Linee Guida per l'orientamento. Con tale progetto si intende rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, valorizzare i talenti degli studenti e di esplorare le opportunità del territorio e del mercato del lavoro per favorire scelte consapevoli. Le attività proposte terranno conto della personalizzazione degli apprendimenti e del rafforzamento delle inclinazioni e dei talenti degli studenti, in un'ottica di equità, inclusione e prevenzione della dispersione scolastica.

Sono stati progettati:

- 3 moduli, uno per sede, per le classi 2^a delle tre sedi, da svolgere nel corso dell'intero anno con varie esperienze, anche in collaborazione con enti del territorio e con le scuole superiori, da strutturare in maniera laboratoriale per far meglio capire agli alunni la propria identità, interessi, attitudini, talenti, spaziando tra creatività digitale, botanica, falegnameria.

- Un modulo di orientamento alle materie STEM rivolto agli alunni delle classi 3^a (e in subordine alle 2^a dell'Istituto) con potenziamento delle conoscenze nelle discipline scientifiche e tecniche e orientamento informativo/formativo sulle discipline STEM delle scuole superiori.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LECTOR IN FABULA (scuola primaria e secondaria)

- Frequentazione e prestito dei libri dalla Biblioteca scolastica; • collaborazione con la Biblioteca comunale per animazione alla lettura, percorsi tematici, prestito; • incontri con l'autore; • partecipazione a concorsi; • lettura di un libro di narrativa (secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- sviluppare la curiosità, l'attenzione, la partecipazione alla lettura in classe; • suscitare il piacere per la lettura personale; • ampliare il lessico; • saper esprimere un motivato giudizio di gradimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni (biblioteche comunali,



autori)

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE STRADALE (scuola primaria e secondaria)

•Lavoro interdisciplinare di discipline quali Educazione Fisica, Tecnologia, Geografia, Scienze Matematiche, Italiano; •incontri con gli Agenti di Polizia Locale che intervengono nei diversi plessi/sedi con modalità differenziate e secondo accordi interni e collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni sulla necessità di condividere e rispettare regole di comportamento sulla strada a piedi, in bicicletta, in motorino; • educare alle tematiche relative alla sicurezza stradale; • informare sulla segnaletica stradale; • promuovere l'uso consapevole e responsabile del caschetto protettivo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Incontro con la Polizia municipale.

Il Progetto rientra anche in quanto previsto dal DM 183/2024 (nuove linee guida di ed.Civica).

● PROGETTO SICUREZZA INFORMATICA con prevenzione del cyberbullismo (Scuola primaria e secondaria)

Incontri (anche in meet) per classi parallele con intervento di esperti appartenenti ad alcune Associazioni e alla Polizia postale, su tematiche adatte all'età, in particolare le dinamiche e le possibilità della rete; focus sui pericoli e sulle varie sfaccettature dell'utilizzo dei Social Network e i rischi collegati all'adescamento, al cyberbullismo e al sexting con l'aggiunta di esempi



riguardanti fatti di attualità. Alla scuola secondaria, sono condotte letture di testi narrativi sulla tematica e un'UdA interdisciplinare sull'uso consapevole dei social. Anche sfruttando le risorse del territorio, sono proposti incontri serali per i genitori. Per alcuni anni, rispondendo ad apposito bando dell'USR Veneto, l'Istituto ha ottenuto inoltre un finanziamento che permette in particolare la partecipazione a laboratori specifici, la realizzazione di attività finalizzate a creare un clima positivo in classe fin dalla classe 5^a (attività teatrale con esperto sull'empatia e sulla gestione positiva delle emozioni), rinforzo dell'uso competente degli strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Educare genitori, docenti e alunni ad un uso consapevole delle nuove tecnologie. □ □ Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esperti esterni (psicologo, avvocati, polizia postale..)

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Tecnologia
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Il Progetto rientra anche in quanto previsto dal DM 183/2024 (nuove linee guida di ed. Civica).

● PROGETTO CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA

- Acquisizione delle conoscenze relative al percorso educativo e didattico degli alunni nei vari ordini di scuola (3 incontri fra insegnanti di ordini diversi di scuola);
- continuità curricolare per aree disciplinari;
- raccordo metodologico negli anni ponte;
- formazione delle classi equieterogenee secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e in accordo con le indicazioni ricevute dagli insegnanti della scuola di provenienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

- Agevolare il passaggio dell'alunno da un grado all'altro di scuola;
- evitare pericolose fratture che potrebbero incidere negativamente sullo sviluppo psico-fisico dell'alunno;
- attuare forme di raccordo dirette a favorire l'effettivo e reale miglioramento della qualità dell'istruzione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● SERVIZIO PSICOPEDAGOGICO (Scuola primaria)

- Intervento della figura dell'esperto relativamente a difficoltà degli alunni:
- osservazione diretta a distanza in classe;
- incontri individuali tra bambino ed esperto, previa autorizzazione della famiglia, per gli opportuni approfondimenti e per la puntualizzazione sullo stato degli apprendimenti;
- presa in carico della situazione con capacità di efficace coordinamento della realtà adulta significativa docenti- genitori-specialisti-esperto;
- incontri triangolari tra docenti-genitori-esperto;
- collaborazione dell'esperto con gli insegnanti (suggerimento di adeguati strumenti, materiali e tecniche specifiche a sostegno di nuovi interventi; osservazione, su richiesta, delle situazioni e supporto dell'attività didattica educativa dei docenti);
- consulenza per genitori con l'esperto per approfondire la problematica scolastica del figlio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Offrire agli insegnanti chiavi di lettura e strumenti per aiutare l'alunno in difficoltà (di apprendimento e/o di inserimento nell'ambiente scolastico);
- aiutare i genitori nel loro compito educativo;
- rinforzare la collaborazione tra la scuola e la famiglia nella prevenzione del disagio scolastico e personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO PUNTO ASCOLTO CONSULENZA (Scuola secondaria di primo grado)

- Attivazione di uno spazio-ascolto per gli alunni da parte di un esperto;
- possibili interventi dell'esperto nelle classi, in accordo con i docenti, in caso di difficoltà che riguardino le dinamiche relazionali di un gruppo numeroso di alunni;
- sportello ascolto per i genitori come opportunità di dialogo tra genitori e la figura professionale qualificata dello psicologo (non spazio terapeutico, ma supporto al ruolo educativo genitoriale relativamente alle difficoltà di



apprendimento dei figli, al vissuto scolastico e alla prevenzione del disagio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Affiancare gli alunni nell'affrontare alcune difficoltà legate alla crescita, ai processi della motivazione e dell'apprendimento (area relazionale, area cognitiva ed area emotiva); • sostenere il ruolo educativo dei docenti attraverso l'elaborazione di strategie di intervento in caso di situazioni relazionali difficili con alunni, colleghi, genitori degli alunni; • affiancare i docenti nei loro rapporti con gli alunni e nella gestione del gruppo classe; • affiancare i genitori nei loro rapporti con i figli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● EDUCAZIONE RELAZIONALE - AFFETTIVA: ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA E PARITA' E RISPETTO TRA GENERI (Scuola Primaria)

- Interventi in aula con gli alunni (6 ore per classe) condotti con metodologie attive e con l'ausilio di materiali anche multimediali; • coordinamento con i docenti (presentazione iniziale, valutazione finale dell'esperienza); • incontri on line di presentazione e restituzione ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

• Aumentare la consapevolezza della propria identità e di come siamo fortemente in relazione con gli altri; • accrescere la consapevolezza della propria immagine e di come essa appare vista dagli altri; • migliorare la presa di coscienza dei cambiamenti fisiologici che avvengono con la crescita; • aumentare la consapevolezza delle emozioni che nascono nelle relazioni con gli altri e di come queste producono effetti in noi stessi e nelle altre persone; • facilitare la presa di coscienza delle differenze (ma anche delle uguaglianze) fisiche, sociali, culturali e psicologiche relative al genere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

L'Istituto adatterà il progetto, laddove dovessero esserci interventi legislativi in corso d'anno.

● PROGETTO AFFETTIVITÀ - SESSUALITÀ (Scuola secondaria di primo grado)

• Interventi in aula con gli alunni (5 ore per classe) condotti con metodologie attive e con l'ausilio di materiali anche multimediali; • possibile intervento del personale specialistico dell'Ulss (consultorio); • coordinamento con i docenti (presentazione iniziale, valutazione finale dell'



esperienza); • incontri di presentazione e restituzione ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Far acquisire agli alunni una miglior consapevolezza delle proprie emozioni e del proprio vissuto corporeo in adolescenza; • promuovere la riflessione per lo sviluppo e l'elaborazione positiva dell'essere maschi e dell'essere femmine; • favorire una maggior consapevolezza relazionale dell'esperienza dell' innamoramento e dell'amicizia; • registrare dubbi e curiosità sulla sessualità, e avviare un dialogo aperto e sereno sulle tematiche emerse favorendo l'eventuale ulteriore elaborazione in classe delle tematiche emerse; • informare sulle risorse presenti nel territorio che tutelano la salute affettiva e sessuale (Asl, Consultori...); • favorire e migliorare la comunicazione in famiglia anche sui temi della sessualità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Approfondimento

L'Istituto adatterà il progetto, laddove dovessero esserci interventi legislativi in corso d'anno.

● PROGETTO "CAPACI DI CRESCERE" (Scuola primaria e secondaria)

- Incontri dei docenti con i formatori dell'Azienda ULSS 7; • percorso formativo per i genitori, parallelo nei contenuti a quello degli insegnanti (3 incontri serali); • attuazione in classe, a partire dalla terza primaria, di specifiche unità di apprendimento gestite da insegnanti formati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Acquisizione da parte dei ragazzi di specifiche competenze (abilità sociali) che permettono loro



di affrontare e risolvere i problemi, le pressioni, le emozioni anche negative della vita quotidiana; • prevenzione uso di alcol-sostanze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO "QUALCOSA DA DONARE"

- Momento formativo, degli alunni di classe seconda e/o terza, con supporti audiovisivi; • partecipazione a concorsi sulle tematiche della donazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Aumentare le conoscenze degli studenti sulle tematiche della Donazione; • sensibilizzare alla Donazione come valore etico e impegno sociale; • prendere coscienza del valore del proprio



stato di salute.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

● PROGETTO DI PREVENZIONE DIPENDENZE (Scuola secondaria di primo grado)

- Incontro con esperti e partecipazione ai laboratori del Centro didattico multimediale per la promozione di stili di vita sani di "Ca' Dotta", realizzato in collaborazione con la Regione Veneto (percorso di prevenzione pensato specialmente per gli adolescenti con spazi tematici di tipo informatico, scientifico, letterario, immaginativo e musicale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Ridurre i comportamenti a rischio rinforzando la capacità di compiere scelte responsabili; • migliorare il concetto di sé, il concetto di autostima e il senso della propria unicità; • aiutare gli



studenti a comprendere i fattori psicologici che possono aumentare il rischio di sviluppare una dipendenza; • favorire un atteggiamento critico verso le pressioni socioculturali (mass-media, pubblicità); • avere informazioni chiare e corrette sugli effetti dell'alcol, fumo, droghe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA (Scuola primaria e secondaria)

• Stesura e aggiornamento documenti di istituto inerenti la sicurezza; • attività di Commissione; • nomina di un Referente per ciascun Plesso e Sede, di un Coordinatore di Istituto ed alcune figure sensibili; • verifica di inizio anno con monitoraggio (ed eventuale reiterazione richiesta) degli interventi effettuati dai Comuni in materia di adeguamento strutture; • collaborazione con le amministrazioni comunali; • collaborazione con RSPP; • partecipazione alle attività della SicuReteVicenza (soprattutto per la formazione degli operatori scolastici); • informazione, coinvolgimento degli alunni ed organizzazione di almeno due prove di evacuazione all'anno (anche con esperti esterni) per plesso/sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Sviluppare la massima attenzione a tutte le problematiche inerenti alla prevenzione dei rischi ed alla sicurezza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO AMPLIAMENTO COMPETENZE (Scuola secondaria di primo grado)

-Corso facoltativo pomeridiano di latino; - partecipazione ai giochi matematici e ai Giochi delle scienze sperimentali: • fase di istituto (partecipazione aperta a tutti); • fase provinciale per gli alunni classificati; • organizzazione di attività pomeridiane per l'allenamento e la partecipazione ai giochi matematici a squadre (nella sede di Nove con gruppo di alunni di classi seconde e terze).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivo formativo: valorizzazione e potenziamento delle competenze disciplinari. • potenziare la capacità di attenzione e di concentrazione; • offrire nuovi stimoli per affrontare anche l'ordinaria attività didattica. Obiettivi specifici per il corso di latino: • ampliare le conoscenze storiche sull'origine della lingua italiana; • sapere individuare l'etimologia di alcune parole ed espressioni italiane; • conseguire una conoscenza basilare di alcune strutture e di alcuni termini della lingua italiana. Obiettivi specifici per i GIOCHI MATEMATICI • sviluppare la curiosità e l'interesse verso la matematica; • sviluppare la competenza matematica nel calcolo, stima, operatività con le forme del piano e dello spazio. Obiettivi specifici per i GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI • sviluppare la curiosità e l'interesse verso le scienze naturali; • potenziare la capacità di indagine; • sviluppare la competenza scientifica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Aule

Aula generica

- **CONCERTI MUSICALI: Natale, Giornata della memoria, Social day, festa di fine anno... (Scuola primaria e**
-



secondaria)

Preparazione di brani cantati e/o suonati in orario curricolare; esecuzioni di alcuni brani (scuola primaria) e di concerti (scuola secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Promuovere la conoscenza e la pratica vocale e/o strumentale della musica; • valorizzare le attitudini individuali; • condividere momenti comuni di socializzazione e riflessione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



● PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE MUSICALE (Scuola primaria e secondaria di primo grado)

Varie attività che promuovono la conoscenza della musica nelle sue varie forme e incoraggiano lo studio individuale e collettivo della pratica musicale dalla scuola primaria alla secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza della musica strumentale e/o vocale e aumentare la pratica strumentale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti



Approfondimento

L'Istituto promuove in modo organico varie attività dalla scuola primaria alla secondaria con una curvatura differente a seconda della realtà territoriale di appartenenza.

Per tutti gli alunni della scuola secondaria sono previsti partecipazione a momenti comuni di ascolto (con spiegazione di approfondimento su strumenti, esecuzione, etc...) o spettacoli musicali.

A Nove viene sfruttata la risorsa del "Corpo bandistico novese" che interviene nelle classi prime SSPG a spiegare le caratteristiche degli strumenti e del loro studio. I maestri della banda suonano con gli alunni della scuola durante il concerto di Natale e/o di fine anno. Dall'a.s. 21 - 22 il progetto della lezione concerto è stato esteso alle classi terminali della scuola primaria. Indicativamente dalla classe 3^a primaria vengono inoltre svolti laboratori musicali con esperti esterni in orario curricolare.

A Cartigliano, il fornito laboratorio musicale è in comune alla scuola primaria e secondaria. La scuola organizza annuali uscite al Teatro La Fenice di Venezia e collabora con il comune grazie al progetto SinS (Scuola in Salone), sfruttando spazi esterni alla scuola per la fruizione della Musica. Un'esperta esterna organizza lezioni concerto di studenti del conservatorio e promuove spettacoli aperti anche alle famiglie. Un'associazione musicale locale e la banda di un paese vicino contribuiscono con altre lezioni concerto alla scuola secondaria, intervenendo in classe.

A Pozzeleone sono stati organizzati laboratori musicali pomeridiani alla scuola primaria.

● APPROCCIO LABORATORIALE NELLO STUDIO DELLE SCIENZE (scuola secondaria di primo grado)

Attività in cui l'alunno assume un ruolo attivo e centrale, sviluppa processi di pensiero, capacità critiche, autonomia, creatività. Confrontandosi con gli altri, potenzia la sua dimensione comunicativa, elemento indispensabile anche per la concettualizzazione. Si applicano protocolli di lavoro ben definiti; vengono predisposti schede di laboratorio, strumenti di osservazione e di valutazione. - Incontri con associazioni per attività laboratoriali mirate (Ass. Pleiadi). - Attività laboratoriali presso musei delle scienze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppare la curiosità e l'interesse verso le scienze naturali; • diffondere la metodologia IBSE (Inquiry Based Science Education) che prevede l'esplorazione del mondo naturale attraverso: - porsi domande, progettare e realizzare investigazioni; - usare appropriati strumenti e tecniche per raccogliere dati; - pensare in modo critico e logico alle relazioni tra le evidenze e le spiegazioni; - formulare e analizzare spiegazioni alternative; - comunicare idee e concetti scientifici adeguatamente argomentati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Aula generica

● ATTIVITÀ SPORTIVA D'ISTITUTO

Partecipazione a momenti comuni di sport (Campestre di Istituto e distrettuale; Gruppo Sportivo; Triathlon; offerte varie del territorio) ed intervento di esperti in palestra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Avviare alla pratica sportiva di diverse discipline (scuola primaria); • far crescere l'autostima e favorire l'attività di gruppo; • favorire la sana competizione tra alunni imparando a vivere con gli altri in diverse situazioni nel rispetto dell'altro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO SCUOLA PIU' (Scuola primaria e secondaria)

- Attività extracurricolari svolte dagli alunni a carattere di approfondimento; - possibile inserimento di alunni uditori nelle classi (secondo il Regolamento di istituto); - tutti gli apporti, a titolo di volontariato, di quelle persone che danno un significativo contributo alla vita scolastica per migliorare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso attività didattiche integrative e/o collegate al territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività (che possono essere di volontariato) sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento: • Alfabetizzazione alunni di cittadinanza straniera; • attività di recupero, supporto e sostegno agli apprendimenti a livello individuale o di piccolo gruppo; • attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti delle sedi/plessi; • attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legata al territorio e alla sua storia; • attività di integrazione didattica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA (Scuola primaria e secondaria)

Nella scuola secondaria sono previsti incontri con modalità interattiva, giochi di ruolo e attività laboratoriali con: - rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e di associazioni che operano nel volontariato; - esperti dell'Etra sul risparmio energetico; - membri dell'associazione "Legalmente minori" SOCIAL DAY (S.S. di Nove) Esperienze, attività o produzioni manuali da destinare alla solidarietà (anche in collaborazione con enti di volontariato del territorio). In tutte le sedi e i plessi gli alunni parteciperanno alle INIZIATIVE DI CITTADINANZA PROPOSTE DAI COMUNI tra cui i seguenti eventi: - commemorazione 4 novembre, - commemorazione caduti di Nassirya (Cartigliano) - giornata della disabilità - giornata della memoria - giornata consapevolezza autismo - giornata della Terra - giornata del libro - 25 Aprile. Partecipazione ad attività di solidarietà coordinate da insegnanti (es. mercatino e offerte di beneficenza) ed iniziative umanitarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivo formativo: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la solidarietà, il rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. • Imparare a negoziare e interiorizzare le regole della convivenza civile; • costruire relazioni positive nel



gruppo dei pari rispettando le diversità e le altre culture; • prevenire il bullismo promuovendo lo sviluppo delle abilità sociali; • educare alla legalità; • promuovere la partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale, assumendo un ruolo attivo e democratico; • far acquisire il senso e la necessità di azioni di solidarietà attraverso la collaborazione, la condivisione di tempo e risorse personali in attività di volontariato; • promuovere la presenza efficace e costruttiva alla vita della propria comunità locale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (Scuola primaria e secondaria)

Strutturazione di unità di apprendimento interdisciplinari; organizzazione di incontri con esperti; uscite didattiche nel territorio e partecipazione ad iniziative promosse dalle associazioni presenti nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

- Conoscere gli aspetti geografico-naturalistici sia in ambito locale che in ambito globale;
- riflettere sull'importanza vitale di risorse come acqua, aria, suolo;
- conoscere il problema dell'inquinamento di acqua, aria e suolo e delle azioni che possiamo fare per controllarlo o evitarlo;
- approfondire tematiche legate all'energia e alle fonti di energia rinnovabile; educare all'attività di riciclaggio imparando a classificare i rifiuti;
- educare ed un consumo più responsabile improntato non allo spreco, bensì al riutilizzo e al riciclo di oggetti e materiali;
- informare sulle strutture e i servizi presenti nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● IMPARARE INSIEME (Scuola primaria)

Il progetto si sviluppa nelle classi 1° e 2° della scuola primaria attraverso:

- somministrazione di prove collettive ed individuali (test) di lettura e di scrittura a tutti i bambini per individuare i soggetti a rischio;
- attività di potenziamento didattico per i bambini risultati a rischio in seguito alla somministrazione (circa un'ora due-tre volte alla settimana in piccolo gruppo seguito da un insegnante);
- somministrazione di una seconda prova collettiva e individuale (retest) di lettura, di scrittura e di comprensione per individuare i bambini che continuano a presentare significative difficoltà nell'apprendimento di lettura e scrittura;
- incontro con i genitori dei



bambini che necessitano di un invio ai Servizi di competenza, per consigliare alla famiglia una valutazione diagnostica e/o per eventuali interventi riabilitativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e di scrittura; • rilevare precocemente i bambini a rischio di difficoltà fonologiche (cl. 1°) e ortografiche (cl. 2°); • proporre un intervento mirato per ridurre l'incidenza di insuccesso nelle prime fasi degli apprendimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA MANUALITA' E



CREATIVITA'

Attività laboratoriali legate alla lavorazione della ceramica; incontri con maestri ceramisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Potenziamento delle abilità manuali e creative; -conoscenza dei valori artistici del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Tecnologia

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMPLIAMENTO E
POTENZIAMENTO RETE
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole dell'Istituto, che si estendono sul territorio comprensivo dei tre Comuni, accedono alla rete internet tramite fibra. In ogni sede di scuola secondaria e plesso di scuola primaria è presente il collegamento wifi accessibile ai docenti e agli studenti, tramite accesso sicuro e protetto.

I docenti accedono ad un server centrale, utilizzabile da qualunque sede, tra cui il proprio domicilio, dove poter creare, archiviare, condividere con colleghi lezioni e attività e avere le stesse fruibili con gli alunni in classe.

La didattica assume una connotazione più creativa, innovativa e collaborativa.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole primarie e secondarie dell'Istituto utilizzano il registro elettronico. Positiva la risposta delle famiglie che ne



Ambito 1. Strumenti

Attività

fanno un uso costante.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutta l'amministrazione dell'Istituto è stata digitalizzata; inoltre le comunicazioni ai docenti e alle famiglie avvengono via mail; le iscrizioni a corsi per alunni, a percorsi di formazione per docenti avvengono tramite registro elettronico. Il personale di segreteria è a disposizione per supportare le famiglie che lo necessitano nei momenti di iscrizioni online, inoltre nella Sede Centrale è stato attrezzato uno spazio con computer e collegamento internet accessibile alle famiglie che non hanno la strumentazione necessaria a casa.

Titolo attività: AMBIENTI INNOVATIVI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le scuole sono dotate di LIM/monitor con collegamento internet in ogni aula e nei laboratori.

Sono presenti laboratori fissi o mobili con pc, notebook e alcuni ipad, utilizzabili nella pratica didattica da alunni e docenti e strumentazione di robotica educativa per attività laboratoriali.

E' stata inaugurata nel dicembre 2019 un'aula innovativa nella scuola unica di Pozzoleone con il contributo del bando vinto relativo all'Azione #7 del PNSD. Grazie all'arredo mobile e flessibile, alla ricca strumentazione tecnologica e ai dispositivi di robotica educativa, gli alunni della scuola primaria e secondaria



Ambito 1. Strumenti

Attività

possono svolgere attività laboratoriali di coding, robotica applicata alla didattica e creatività digitale. L'aula, grazie a un contributo di privati, è stata recentemente replicata anche nella scuola secondaria di Cartigliano.

Sono stati attrezzati altri laboratori mobili nei plessi di Nove e Cartigliano con l'acquisto di altri device, notebook e ipad. I dispositivi potranno essere utilizzati per specifici progetti anche in altri sedi/plessi.

La strumentazione presente in ogni scuola permette una didattica innovativa, che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico.
- Miglioramento delle abilità sociali.
- Innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima.
- Miglioramento dei processi d'inclusione all'interno delle classi.
- Valorizzazione delle personali intelligenze (linguistica, matematica, motoria, emotiva, cinestetica...).
- Promozione del successo formativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: A SCUOLA DI CODING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutta la scuola primaria vengono proposti percorsi atti a sviluppare il pensiero computazionale. Le attività proposte comprendono attività unplugged e attività plugged a seconda del livello della classe. La strumentazione di robotica educativa (Blue bot, Lego Wedo, Ozobot), presente nei plessi, viene utilizzata in attività di conoscenza e applicazione del linguaggio di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programmazione.

Dopo un percorso di acquisizione di base del pensiero computazionale, le attività e strumentazione robotica vengono utilizzate nelle discipline curriculari (Story-telling in italiano, Grammatica-coding, Matematica con Blue bot, A spasso nello spazio e nel tempo...). Queste attività permettono l'acquisizione di concetti e abilità in modo divertente, facilitando l'assimilazione dei contenuti disciplinari.

Titolo attività: DIGITALMENTE
COMPETENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni della scuola primaria e secondaria.

L'Istituto attua percorsi innovativi di sviluppo delle competenze digitali nella scuola primaria e nella secondaria attraverso l'applicazione e l'uso attivo di tecnologie online.

Vengono proposti percorsi sulla robotica educativa, l'internet delle cose, tinkering, l'arte digitale, la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Si organizzano laboratori di coding, robotica educativa, creazione di video a fini didattici, utilizzo di app utili allo studio, sia per la scuola primaria e che per la secondaria in orario extracurricolare (fondi Pon, bandi e Fondazione Cariverona).

Agli alunni vengono proposti percorsi di addestramento sull'utilizzo della piattaforma Gsuite for Education (Gmail, Documenti, Presentazioni, Classroom) come prevede il Piano DDI dell'Istituto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale docente viene così organizzata:

- questionario di rilevazione ad inizio d'anno sulle competenze possedute e quelle da sviluppare;
- formazione in progress per docenti già formati;
- formazione con docenti specializzati sull'uso di software open source e sull'utilizzo di piattaforme di e-learning;
- formazione sull'uso del coding nella didattica (scuola primaria) e sulla robotica educativa (scuola primaria e secondaria);
- formazione sull'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica;
- approfondimento su: contenuti digitali, app, tools online, cloud per la didattica;
- formazione sviluppata a livelli, base, intermedio e avanzato, ed utilizzo di Google apps for Education;
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (community, classroom, flipped classroom).
- creazione di gruppi di autoformazione e condivisione di buone pratiche.

La formazione docente si sviluppa anche con la partecipazione a corsi proposti dalla Rete territoriale e in rete con altri Istituti.

Docenti dell'istituto formati organizzano e gestiscono percorsi di formazione digitale rivolta alle famiglie relativamente al Registro



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

elettronico e Classroom, gli incontri hanno lo scopo di addestrare i genitori che accompagnano i figli nell'utilizzo delle nuove tecnologie.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha nominato un Animatore digitale che insieme al Dirigente e al Direttore amministrativo si occupa della diffusione dell'innovazione digitale. Nello specifico i suoi compiti si articolano in:

- organizzare attività di formazione interna secondo i bisogni;
- coordinare la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative interne e quelle territoriali;
- favorire la partecipazione degli studenti e delle famiglie nell'organizzazione di eventi, workshop e altre attività;
- realizzare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- collaborare per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- coordinare il team digitale;
- supportare docenti, famiglie e studenti nell'utilizzo delle tecnologie (DDI).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Sintesi delle azioni PNSD attuate dall'Istituto

- Accesso e infrastrutture (Azioni 1, 2, 3)

L'Istituto ha consolidato le condizioni infrastrutturali di base per l'innovazione digitale, garantendo la disponibilità di connettività a banda ultra-larga, il cablaggio interno degli spazi scolastici e la continuità del servizio di accesso a Internet. Tali interventi costituiscono il presupposto per l'utilizzo quotidiano e diffuso delle tecnologie digitali nella didattica e nei servizi.

- Spazi e ambienti per l'apprendimento (Azioni 4, 11, 12)

Gli ambienti di apprendimento sono stati progressivamente ripensati anche in chiave digitale, attraverso la dotazione delle aule di strumenti tecnologici (monitor e carrelli mobile per i device) e l'utilizzo sistematico del registro elettronico. Gli spazi scolastici sono stati progettati per essere funzionali allo sviluppo di metodologie didattiche attive, inclusive e collaborative.

- Identità digitale e gestione dei dati (Azioni 6, 9, 10, 13)

La scuola ha attivato profili digitali per studenti e docenti, favorendo un accesso sicuro e integrato ai servizi scolastici, orientato anche alla tutela della privacy. L'Istituto si è dotato di un regolamento BYOD.

- Didattica digitale e sviluppo delle competenze (Azioni 14, 17, 18)

Le competenze digitali sono integrate nel curriculum verticale di istituto, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale nella scuola primaria e all'aggiornamento del curriculum di



Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre promosse attività di educazione ai media e un uso consapevole delle tecnologie digitali, trasversale a tutte le discipline.

- Formazione e accompagnamento dell'innovazione (Azioni 25, 27, 28)

L'Istituto investe nella formazione in servizio del personale, favorendo la ricaduta delle competenze acquisite nella pratica didattica e organizzativa. Un intervento straordinario è stato favorito dai fondi PNRR (DM 65/23 e DM 66/23) grazie ai quali tutto il personale si è formato sulla transizione digitale; inoltre, nelle classi e in orario extrascolastico, un docente tutor ha affiancato un esperto in attività STEM: l'occasione è stata una ulteriore formazione sul campo attraverso il peer-tutoring. È garantito da alcuni anni il supporto tecnico per il primo ciclo, anche se in comune con altre scuole, ed è attiva la figura dell'Animatore Digitale, con funzioni di coordinamento e accompagnamento dei processi di innovazione.

- Rti e collaborazioni territoriali (Azione 29)

La scuola partecipa ad accordi e collaborazioni con soggetti del territorio, rafforzando la rete educativa e promuovendo iniziative condivise, anche nell'ambito della cittadinanza digitale e della sicurezza in rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPRENSIVO "P. ANTONIBON" - VIIC82200X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato griglie di valutazione per l'Educazione civica sia per la scuola primaria che per la secondaria declinando conoscenze, atteggiamenti e comportamenti attesi. In particolare la scuola primaria ha poi distinto la valutazione con due griglie diverse per le classi dalla 1^a alla 3^a e poi per 4^a e 5^a.

Allegato:

VALUTAZIONE ED. CIVICA DEFINITIVO.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto considera criteri essenziali per la valutazione degli apprendimenti a) la finalità formativa; b) la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità; c) la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio; d) la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti; e) il rigore metodologico nelle procedure; f) la valenza informativa. La valutazione degli alunni e della classe è realizzata in vari momenti nel corso dell'anno e attraverso vari strumenti predisposti per favorire l'efficacia e la condivisione del processo valutativo, nonché la sua trasparenza. A riguardo si specifica che la legge n. 150/2024 ha recentemente novellato il D.lgs. n. 62/2017, nella parte in cui definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli



apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Si allegano il protocollo di valutazione della scuola primaria con i criteri stabiliti a livello di Istituto e i criteri generali della valutazione per la scuola secondaria.

Allegato:

VALUTAZIONE ALLEGATO CRITERI COMUNI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità, ai regolamenti dell'Istituto. Pur nella complessità e multifattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili, assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica: 1. Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi; 2. Rispetto delle regole della vita scolastica, stabilite dal Regolamento alunni, e degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno; rispetto degli impegni indicati nel Patto di corresponsabilità; 3. Responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale. Nella scuola primaria, la valutazione viene espressa con un giudizio sintetico; nella scuola secondaria, si utilizzano i voti dal 5 al 10. In allegato le griglie con la declinazione dei criteri utilizzati dall'Istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTEMENTO modificato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di



ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. SCUOLA SECONDARIA

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1) la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (salvo deroghe deliberate dal Collegio Docenti per gravi e ben circoscritti motivi, per cui si veda oltre); 2) la mancanza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'anno successivo; 3) il conseguimento di un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento, come introdotto dalla legge 150/24, recepita dalla OM 3/2025 secondo cui "l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione". La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

FREQUENZA SCOLASTICA E LIMITE DELLE ASSENZE DEROGHE Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. Dalla Circolare Ministeriale n°20 del 4 marzo 2011- Prot. n. 1483 Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009 Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati; [malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia; gravi patologie,



ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti, malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità] • terapie e/o cure programmate; • donazioni di sangue; • partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; • adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Il Collegio docenti (e poi il Consiglio di Istituto) ha recepito tutta la precedente casistica, deliberando inoltre come ulteriori motivazioni valide a concedere deroghe sul limite delle assenze le seguenti: • Gravi motivi di famiglia documentati • motivi "sociali", es. per situazioni di particolare disagio familiare o personale (forme di "ritiro" sociale...) di cui è a conoscenza il consiglio di classe oppure su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1) la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (salvo deroghe deliberate dal Collegio Docenti per gravi e ben circoscritti motivi); 2) la mancanza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame; 3) il conseguimento di un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento, come introdotto dalla recente legge 150/24, recepita dalla OM 3/2025 secondo cui "l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"; 4) lo svolgimento delle Prove Invalsi (effettuate regolarmente nel mese di aprile da tutti gli alunni). L'ammissione all'esame è disposta dal consiglio di classe, che attribuisce un voto complessivo in decimi (che può essere anche negativo, cioè inferiore al 6), formulato secondo seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti (vd criteri per la non ammissione alla classe successiva). Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Si considerano criteri che concorrono alla formulazione del voto di ammissione: - Risultati di apprendimento nel corso del triennio con particolare attenzione alla classe III; - Progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza con valorizzazione



dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati; - Comportamento tenuto durante le attività scolastiche in ordine a correttezza verso persone, cose, regole; - Senso di responsabilità e autonomia dimostrato in ogni aspetto della vita scolastica. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame per il 50 %.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS "ANTONIBON" NOVE - VIMM822011

SMS CARTIGLIANO J. FERRAZZI - VIMM822022

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II - VIMM822033

Criteri di valutazione comuni

I voti sono assegnati secondo i criteri ed i descrittori (riguardanti conoscenze-abilità-competenze) concordati e deliberati nelle riunioni di Dipartimenti di ciascun ambito disciplinare e approvati dal Collegio Docenti.

Nella scuola secondaria, in via ordinaria, nella valutazione delle verifiche e nella valutazione quadrimestrale il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria ha fissato i seguenti parametri generali:

VOTO DIECI: L'alunno ha maturato conoscenze complete ed approfondite, che sa rielaborare in modo personale. Si esprime con sicurezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace e produttivo. Utilizza autonomamente gli strumenti e le tecniche apprese.

VOTO NOVE: L'alunno ha maturato conoscenze complete e organiche. Si esprime con chiarezza, correttezza e proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro con sicurezza. Utilizza in modo autonomo gli strumenti e le tecniche apprese.

VOTO OTTO: L'alunno ha maturato conoscenze soddisfacenti. Si esprime con correttezza e adeguata proprietà lessicale. Organizza il proprio lavoro in modo efficace. Sa usare adeguatamente strumenti e tecniche.

VOTO SETTE: L'alunno ha maturato la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline. Si esprime in modo coerente e sostanzialmente corretto. Organizza il proprio lavoro con una certa



efficacia. Sa usare gli strumenti disponibili, anche se non sempre in modo appropriato.

VOTO SEI: L'alunno ha maturato conoscenze essenziali anche se non sempre sicure. Si esprime con chiarezza nel complesso sufficiente ma commette alcuni errori. Organizza il proprio lavoro in modo nel complesso adeguato. Utilizza gli strumenti in maniera parziale.

VOTO CINQUE: L'alunno ha maturato conoscenze parziali. Si esprime in modo non sempre coerente e incontra difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico. Ha bisogno di aiuto per organizzare il proprio lavoro. Necessita di guida per operare anche su processi semplificati.

VOTO QUATTRO: L'alunno ha maturato la conoscenza di poche nozioni elementari, che esprime in forma scorretta e poco chiara. Ha bisogno di controllo e guida costanti per fare fronte al lavoro scolastico. Ha difficoltà a cogliere le relazioni essenziali tra i fatti anche elementari. Non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche se relative a processi semplificati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha deliberato nel collegio docenti del 7/10/2025 il nuovo curriculum con allegati i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica trasversale.

Allegato:

Griglia di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

10 Corretto e responsabile Interagisce con i pari e con l'adulto in modo rispettoso e collaborativo. Affronta in modo responsabile e costruttivo le situazioni conflittuali. Sa prendersi cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente scolastico in modo autonomo, consapevole e responsabile. È consapevole delle regole di convivenza sociale e civica e dei propri doveri scolastici, che rispetta in modo responsabile in tutte le situazioni. 9 Corretto Interagisce con i pari e con l'adulto in modo rispettoso. Affronta le situazioni conflittuali con il confronto. Sa prendersi cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente scolastico in modo autonomo. Conosce e rispetta le regole di convivenza sociale e civica e assolve ai propri doveri scolastici con regolarità Mantiene un comportamento corretto in tutte le situazioni 8 Abbastanza corretto Interagisce con i pari in modo selettivo. Non sempre è disponibile a riconoscere l'adulto come guida e ad affrontare le situazioni conflittuali con il



confronto. Non sempre organizza e riordina il proprio materiale e l'ambiente scolastico che utilizza. Conosce le regole di convivenza sociale e civica e i propri doveri scolastici, ma non li rispetta con regolarità. Mantiene un comportamento abbastanza adeguato nelle diverse situazioni. 7 Non sempre corretto. Necessita di frequenti richiami per interagire in modo adeguato con i pari e l'adulto. Sta ancora imparando ad affrontare le situazioni conflittuali. Solo con la mediazione continua dell'adulto, organizza e riordina il proprio materiale e l'ambiente scolastico che utilizza. Non sempre rispetta le regole di convivenza sociale e civica e adempie ai propri doveri scolastici con poca regolarità. Mantiene un comportamento generalmente poco adeguato nelle diverse situazioni. I comportamenti non sempre corretti sono stati registrati ed è stata data comunicazione alla famiglia. 6 Poco corretto. Interagisce con difficoltà nel gruppo dei pari e raramente rispetta il ruolo dell'adulto. Solo se guidato, affronta le situazioni conflittuali in modo corretto. Nonostante la mediazione continua dell'adulto, organizza e riordina con difficoltà il proprio materiale e l'ambiente scolastico che utilizza. Ha difficoltà a manifestare un comportamento accettabile, nonostante la mediazione dell'adulto, nelle diverse situazioni. Adempie ai propri doveri scolastici in modo superficiale e saltuario. Si è dimostrato sostanzialmente indifferente ai richiami documentati ed anche ai provvedimenti disciplinari. 5 Scorretto ed irresponsabile. Interagisce in modo scorretto nel gruppo dei pari utilizzando un linguaggio verbale e/o fisico spesso offensivo e violento. Non rispetta il ruolo dell'adulto. Non ha cura del materiale e dell'ambiente scolastico che utilizza talvolta danneggiandolo. Manifesta un comportamento irrispettoso delle regole scolastiche e della convivenza sociale. Rifiuta la mediazione dell'adulto. Si è dimostrato del tutto indifferente ai ripetuti provvedimenti disciplinari anche gravi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. Livello delle difficoltà sul piano degli apprendimenti essenziali dei diversi ambiti disciplinari.
2. Livello dei progressi negli apprendimenti rispetto alle competenze iniziali, anche in relazione al percorso didattico personalizzato e/o a particolari aree.
3. Livello della maturazione personale in ordine alla autonomia e alla responsabilità nel lavoro scolastico.
4. Livello dell'impegno e della partecipazione al lavoro scolastico, in classe e a casa.
5. Livello dei progressi rispetto alla situazione iniziale negli sviluppi della autonomia e della responsabilità nel lavoro scolastico.
6. Esistenza di eventuale "svantaggio" di tipo fisico, psichico, linguistico, familiare, socio-culturale, affettivo (anche non certificato).
7. Esistenza di importanti difficoltà di apprendimento o di disturbi specifici di apprendimento (anche



non certificati).

8. Grado di inserimento nel gruppo classe di appartenenza e livello della integrazione sociale.

9. Possibilità di inserimento e integrazione dell'alunno in caso di cambiamento di classe (età, situazione alunno, situazione classe, ecc..).

10. Valutazione della distanza psico-fisica e delle sue conseguenze, tra età scolastica ed età cronologica dell'alunno.

11. Possibilità di contenimento delle difficoltà di apprendimento e/o di maturazione personale, nella situazione di continuità del percorso scolastico personalizzato.

12. Possibilità di recupero positivo delle difficoltà di apprendimento e/o di maturazione personale, nella situazione di sosta e di inserimento con nuovi compagni e nuova équipe docente.

13. Valutazione particolare delle conseguenze sul piano motivazionale e della autostima dell'alunno in caso di più soste nel percorso scolastico (pluriripetenza).

14. Valutazione particolare delle conseguenze sul piano didattico-educativo dell'alunno e della classe di nuovo inserimento in caso di più soste nel percorso scolastico (pluriripetenza).

15. Valutazione particolare in ordine ai percorsi e agli obiettivi personalizzati, in caso di alunni con svantaggio socio-culturale-familiare, con disturbo affettivo-emotivo, con particolari difficoltà di apprendimento, alunno straniero con importante svantaggio linguistico, alunno con situazione di disabilità anche non certificata.

16. Considerare infine, in ordine alle effettive possibilità di aiuto per il miglioramento sia scolastico che personale basato sulle effettive potenzialità possedute dall'alunno, sia la decisione di sosta sia la decisione di ammissione alla luce dei principi di "non nuocere" e di "prendersi cura" da parte della scuola nella situazione conseguente alla decisione di sosta o di ammissione alla classe successiva.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. ELEM. J.FERRAZZI - VIEE822012

SCUOLA UNICA GIOVANNI PAOLO II - VIEE822023

SC. ELEM. "MANZONI" - VIEE822045

Criteri di valutazione comuni



PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE (Versione aggiornata in conformità all'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025) INTRODUZIONE Il presente Protocollo di Valutazione nasce dall'esigenza di garantire coerenza, trasparenza e uniformità nei processi valutativi all'interno della scuola primaria, alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Tale ordinanza introduce un nuovo impianto valutativo per la scuola primaria, che ripristina l'uso dei giudizi sintetici negli scrutini periodici e finali, mantenendo tuttavia un forte ancoraggio alla valutazione formativa e descrittiva in itinere. Il presente documento recepisce tali indicazioni, integrandole con le prassi consolidate dell'Istituto e con il quadro normativo di riferimento.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI La valutazione nella scuola primaria si fonda sui seguenti riferimenti: -D.Lgs. 62/2017, che definisce principi e finalità della valutazione nel primo ciclo; -DPR 122/2009, per gli aspetti ancora vigenti relativi alla valutazione del comportamento; - DPR 275/1999, che attribuisce autonomia alle istituzioni scolastiche nella definizione dei criteri valutativi; - Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; -Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, che disciplina la nuova valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria.

2. FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE La valutazione ha anzitutto una funzione formativa, orientata al miglioramento e al successo formativo dello studente. Essa intende: -sostenere e accompagnare i processi di apprendimento; - documentare i progressi e il livello di sviluppo delle competenze; - valorizzare caratteristiche, potenzialità e stili cognitivi degli alunni; - promuovere autonomia, consapevolezza e capacità metacognitiva; -garantire un dialogo costruttivo e trasparente con le famiglie, favorendo corresponsabilità educativa.

3. VALUTAZIONE IN ITINERE Nella quotidianità scolastica, la valutazione assume forma descrittiva e osservativa. Essa mira a restituire agli alunni indicazioni chiare e significative sui processi di apprendimento. In particolare, si basa su indicatori condivisi a livello d'Istituto: - autonomia; - tipologia della situazione; - applicazione; - linguaggio. (vd oltre) Le osservazioni in itinere hanno lo scopo di guidare la crescita personale e didattica degli studenti, offrendo un riscontro continuo sul percorso svolto.

4. VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE L'OM 3/2025 stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle discipline della scuola primaria venga espressa mediante giudizi sintetici. Essi rappresentano una sintesi complessiva delle evidenze raccolte durante il periodo e sono così articolati: - OTTIMO - DISTINTO - BUONO - DISCRETO -SUFFICIENTE -NON SUFFICIENTE Il giudizio sintetico viene attribuito collegando il livello di padronanza dimostrato dall'alunno ai descrittori predisposti dall'Istituto, che tengono conto sia dei risultati sia dei processi (autonomia, tipologia della situazione, applicazione, linguaggio e, in aggiunta, continuità).

5. NUMERO DI VALUTAZIONI PER NUCLEO TEMATICO Per garantire una rilevazione equilibrata e significativa degli apprendimenti, si stabiliscono le seguenti frequenze minime: -Classe prima: almeno una valutazione per nucleo tematico per quadrimestre per tutte le discipline, data la prevalenza dell'osservazione sistematica. -Classe seconda: almeno due valutazioni per nucleo tematico per Italiano e Matematica e almeno una valutazione per quadrimestre per le altre discipline. -Classi terza, quarta e quinta: almeno due valutazioni per nucleo tematico per quadrimestre. -Discipline dell'area espressiva e motoria (Musica,



Educazione fisica, Arte e immagine, Tecnologia): almeno una valutazione per nucleo tematico a fine quadrimestre. 6. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO La valutazione del comportamento riveste una funzione educativa essenziale. Essa viene rilevata periodicamente attraverso 1-2 osservazioni per docente per quadrimestre, riferite a: -relazione con i pari e con l'adulto; -cura e responsabilità del materiale e dell'ambiente; -conoscenza e rispetto delle regole in situazioni strutturate e non. Le valutazioni vengono rese visibili alle famiglie per favorire la collaborazione educativa. 7.

REGISTRAZIONE E COMUNICAZIONE La registrazione avviene tramite registro elettronico secondo modalità stabilite dall'Istituto. Il linguaggio utilizzato è chiaro, professionale e non giudicante. Le famiglie vengono informate regolarmente del percorso attraverso: - osservazioni descrittive in itinere; - restituzioni nei colloqui individuali; -giudizi sintetici negli scrutini quadrimestrali. 8.

APPROVAZIONE E REVISIONE Il protocollo è approvato dal Collegio dei Docenti e sottoposto a revisione annuale, alla luce di eventuali aggiornamenti normativi o esigenze pedagogiche emergenti.

ALLEGATO CRITERI CONDIVISI VALUTAZIONE PRIMARIA AUTONOMIA □ Si dimostra autonomo nell'esecuzione delle indicazioni date. □ Si dimostra parzialmente autonomo nell'esecuzione delle indicazioni date, richiedendo qualche volta l'intervento dell'insegnante per proseguire. □ Esegue alcune delle indicazioni date con la guida costante dell'adulto di riferimento. SITUAZIONE □ Risolve e porta a termine in modo originale problemi e/o compiti complessi in situazioni nuove. □ Risolve e porta a termine problemi e/o compiti in situazioni complesse, ma conosciute. □ Risolve e porta a termine problemi e/o compiti in situazioni conosciute e molto esercitate. □ Risolve e porta a termine problemi e/o compiti semplici se guidato dall'adulto. □ In situazioni semplificate e sempre guidato risolve e porta a termine alcuni problemi e/o compiti. APPLICAZIONE □ Applica conoscenze e abilità. Rielabora in modo personale ciò che ha appreso e collega concetti di discipline diverse. □ Applica conoscenze e abilità e riesce a compiere semplici collegamenti tra discipline. □ Applica conoscenze e abilità in base a quanto richiesto. □ Applica conoscenze e abilità essenziali, talvolta guidato □ Sempre guidato applica alcune delle principali conoscenze e abilità. LINGUAGGIO □ Utilizza un linguaggio chiaro, corretto e ricco. Rielabora quanto appreso in modo personale e creativo. □ Utilizza un linguaggio chiaro, corretto. Espone quanto appreso in modo sicuro. □ Utilizza un linguaggio semplice, sostanzialmente corretto e limitato alla richiesta. □ Si esprime in modo impreciso, spesso guidato e con linguaggio semplice. CONTINUITA' □ Costante □ Alterna □ Irregolare

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha deliberato nel collegio docenti del 7/10/2025 il nuovo curriculum con allegati i criteri per la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica trasversale.



Allegato:

Ipotesi_di_GRIGLIA._CIVICA_VALUTAZIONE__VERTICALE__(1)(1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Classi 1[^] - 2[^] - 3[^] primaria In rapporto a 1) Relazione con i pari e con l'adulto 2) Cura e responsabilità del materiale e dell'ambiente 3) Conoscenza e rispetto delle regole in situazioni strutturate e non, si osservano i seguenti livelli: Livello 1 Poco corretto Necessita di essere aiutato a manifestare comportamenti adeguati e a riconoscere il ruolo dell'adulto Con la mediazione dell'adulto organizza e riordina il proprio materiale e il posto di lavoro Ha difficoltà a manifestare un comportamento accettabile, nonostante la mediazione dell'adulto, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 2 Non sempre corretto Necessita della mediazione dell'adulto per interagire in modo adeguato e ha difficoltà a riconoscere il ruolo dell'adulto Organizza il proprio materiale se stimolato dall'adulto e tiene in ordine l'ambiente Manifesta un comportamento poco adeguato, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 3 Abbastanza corretto Interagisce generalmente in modo adeguato e riconosce il ruolo dell'adulto Porta il materiale necessario e tiene in ordine il proprio ambiente Manifesta un comportamento abbastanza adeguato, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 4 Corretto Interagisce in modo adeguato; riconosce e rispetta il ruolo dell'adulto Porta il materiale necessario, ne ha cura e mantiene pulito e curato l'ambiente Manifesta un comportamento corretto, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 5 Corretto e responsabile Interagisce sempre in modo positivo e collaborativo riconoscendo rispettando il ruolo dell'adulto. Porta sempre il materiale necessario, ne ha cura, lo utilizza in modo appropriato e collabora per tenere curato l'ambiente. Manifesta un comportamento corretto e rispettoso, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Classi 4[^] - 5[^] primaria In rapporto a 1) Relazione con i pari e con l'adulto 2) Cura e responsabilità del materiale e dell'ambiente 3) Conoscenza e rispetto delle regole in situazioni strutturate e non, si osservano i seguenti livelli: Livello 1 Poco corretto Interagisce con difficoltà nel gruppo dei pari e va aiutato costantemente a riconoscere il ruolo dell'adulto. Affronta solo se guidato le situazioni conflittuali in modo corretto. Nonostante la mediazione continua dell'adulto organizza e riordina con difficoltà il proprio materiale e l'ambiente scolastico che utilizza. Ha difficoltà a manifestare un comportamento accettabile, nonostante la mediazione dell'adulto, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 2 Non sempre corretto Necessita talvolta della mediazione dell'adulto per interagire in modo adeguato, è disponibile a riconoscere il ruolo dell'adulto. Sta imparando ad affrontare le situazioni



conflittuali. Con la mediazione continua dell'adulto organizza e riordina il proprio materiale e l'ambiente scolastico che utilizza. Manifesta un comportamento poco adeguato, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 3 Abbastanza corretto Interagisce con i pari in modo selettivo, è disponibile a riconoscere l'adulto come guida. Generalmente affronta le situazioni conflittuali con il confronto. Generalmente organizza e riordina il proprio materiale e l'ambiente scolastico che utilizza. Manifesta un comportamento abbastanza adeguato, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 4 Corretto Interagisce con i pari e con l'adulto in modo rispettoso. Affronta le situazioni conflittuali con il confronto. Sa prendersi cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente scolastico in modo autonomo. Manifesta un comportamento corretto, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe. Livello 5 Corretto e responsabile Interagisce con i pari e con l'adulto in modo rispettoso e collaborativo. Affronta in modo responsabile e costruttivo le situazioni conflittuali. Sa prendersi cura del proprio e altrui materiale e dell'ambiente scolastico in modo autonomo, consapevole e responsabile. Manifesta un comportamento corretto e rispettoso, anche in situazioni nuove, diverse dallo stare in classe.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio Docenti ha deliberato i seguenti CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. In riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 art. 3 e alla Nota Circolare n. 1865/2017 il team docente può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

- Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati e gruppi di lavoro;
- Grado di maturazione personale non adeguato al percorso educativo e didattico;
- Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione (malattia, ricovero ospedaliero ...);
- La permanenza nel gruppo classe non aiuta l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e nel suo processo di maturazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola presenta un sistema inclusivo strutturato e coerente, caratterizzato da attenzione ai bisogni educativi degli alunni e da un utilizzo esteso di pratiche condivise tra primaria e secondaria. Entrambi gli ordini realizzano attività di sensibilizzazione rivolte ad alunni, personale e famiglie, favorendo un clima scolastico attento al rispetto della "diversità", alla gestione positiva delle relazioni e all'accoglienza. La presenza di percorsi formativi specifici per i docenti rappresenta un ulteriore elemento di forza, poiché contribuisce a diffondere competenze professionali aggiornate e consapevolezza pedagogica in materia di inclusione. La collaborazione con le famiglie, gli enti e le associazioni del territorio risulta consolidata e assume un ruolo significativo sia nella fase di elaborazione del Piano per l'Inclusione, sia nella realizzazione concreta dei percorsi educativi. Tale approccio condiviso consente una lettura più ampia dei bisogni degli alunni e rafforza la capacità della scuola di trovare soluzioni su misura. La presenza di gruppi di lavoro specifici e la partecipazione a reti di scopo sostengono inoltre la diffusione di pratiche comuni e il monitoraggio delle situazioni più complesse. In entrambi gli ordini sono disponibili numerosi strumenti inclusivi: materiali compensativi, software per la comunicazione e l'apprendimento, libri multisensoriali, materiali multilingue e versioni accessibili dei libri di testo. La presenza di protocolli di accoglienza e di osservazione per gli alunni con BES garantisce uniformità di intervento e permette di individuare in modo tempestivo obiettivi e strategie da inserire nei PEI e nei PDP, assicurando così un monitoraggio costante e un aggiornamento condiviso. Sul versante della differenziazione, la scuola utilizza l'articolazione di gruppi di livello come strumento privilegiato sia per il recupero sia per il potenziamento, consentendo di modulare la proposta didattica in funzione dei diversi ritmi e stili di apprendimento. L'offerta formativa è arricchita da corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare e dalla partecipazione a competizioni esterne, che valorizzano gli interessi e le capacità degli studenti. In primaria è presente il supporto pomeridiano per i compiti, mentre nella secondaria l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani e ulteriori azioni dedicate amplia le opportunità di sostegno personalizzato. L'insieme delle pratiche attivate evidenzia un approccio



inclusivo e differenziato radicato nella cultura professionale dell'istituto, orientato alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Punti di debolezza:

Le attività di recupero e potenziamento, in entrambi gli ordini di scuola, si basano prevalentemente sui gruppi di livello e su corsi o progetti dedicati; tuttavia, potrebbero essere introdotti strumenti aggiuntivi (es. sportelli di studio) che potrebbero favorire un accompagnamento più personalizzato e continuativo. Le iniziative rivolte agli alunni con particolari capacità non risultano ancora pienamente sistematizzate e potrebbero essere ampliate per valorizzare in modo più strutturato il potenziale degli studenti ad alto rendimento. Sul versante inclusivo, pur essendo presenti numerosi strumenti didattici, non risultano attivati dispositivi per l'accessibilità fisica degli ambienti (es. percorso tattile, percorso sonoro), area che costituisce un'opportunità di miglioramento per garantire un accesso pienamente inclusivo a tutte le risorse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI "Piano Educativo Individualizzato" è il percorso adeguato e rispettoso di ogni singolo alunno diversamente abile formulato e approvato in sede di GLO (gruppo operativo per l'Inclusione) formato dai docenti in collaborazione con la famiglia e gli specialisti che hanno in carico gli alunni.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI coinvolge l'Equipe pedagogica (docenti di classe e docente di sostegno), la famiglia, gli specialisti UVDM, eventuali esperti privati indicati dalla famiglia, gli eventuali operatori socio sanitari, educatori, assistenti per l'autonomia e la comunicazione, operatori degli sportelli coinvolti (sportello autismo e/o Sedico).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è ritenuta elemento fondamentale di ogni progetto di integrazione pertanto per la nostra scuola è basilare la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate (alunni con disabilità sensoriale)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità vengono valutati rispetto: - agli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato, -all'autonomia nello svolgere i compiti assegnati e ai progressi dimostrati. La



valutazione è riferita ai processi e non solo alla prestazione. Sulla base del PEI, i docenti indicano per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno sono state svolte, anche in sostituzione dei contenuti programmatici di alcune discipline. L'Esame conclusivo del primo ciclo potrà essere svolto con prove differenziate, idonee a valutare il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi indicati nel PEI, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (incontri con le famiglie, osservazione dell'alunno alla primaria, visite alla secondaria). Per accompagnare gli alunni certificati di classe terza della scuola secondaria di primo grado e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore, si ritiene importante programmare degli incontri con i genitori per avviare una riflessione e un percorso di scelta consapevole. Potranno essere programmate ed effettuate delle visite alle scuole superiori prescelte accompagnando in orario di servizio i propri alunni, in accordo con il referente delle scuole. Verrà richiesta formalmente ai genitori l'autorizzazione ad inviare agli Istituti superiori la certificazione e la documentazione degli alunni. Infine secondo l'art.14 della C.M.1/88 potrà essere previsto un periodo di accompagnamento dell'alunno, indicativamente di 10-15 giorni, nella nuova realtà scolastica da parte di un docente di riferimento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

APPROFONDIMENTO SUGLI INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto persegue il costante miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso un approccio metodologico dinamico e integrato, che pone l'alunno al centro del processo di apprendimento.

L'inclusione si realizza concretamente attraverso attività che vengono proposte costantemente quali:

- Cooperative Learning: promuoviamo l'apprendimento cooperativo per trasformare il gruppo classe in una comunità di supporto. Attraverso il lavoro di squadra, ogni alunno mette a disposizione le proprie abilità, imparando a valorizzare la diversità come risorsa e sviluppando competenze relazionali essenziali.
- Laboratori Integrati: realizziamo spazi di sperimentazione pratica dove gli alunni possono apprendere facendo. Questi ambienti favoriscono l'interazione tra pari e consentono di modulare le attività in base alle diverse attitudini di ciascuno. Nel nostro istituto, in particolare, si realizzano laboratori di cucina e laboratori manipolativo-creativi.
- Nuove Tecnologie e Strumenti Digitali: oltre agli strumenti digitali e ai software in uso nell'istituto, viene sfruttata la possibilità di chiedere il comodato d'uso al CTS di Vicenza di ausili, software e hardware, utili per le diverse abilità.
- Peer tutoring: si segnala in particolare il percorso "Sportivamente Insieme", attivato attraverso interventi nelle classi anche con esperti, indicato per formare compagni tutor.
- È prassi consolidata la personalizzazione dell'azione didattica e la contemporaneità di differenziazione delle attività.
- Supporto italiano L2 in classe: oltre che attivare momenti di potenziamento nel corso dell'anno scolastico per alunni non italofoni tramite l'organico potenziato, nel mese di giugno viene realizzato



il modulo di 30 ore all'interno del "PN 21-27 Piano Estate" dal titolo "Rinforzi@mo l'italiano" per gli alunni stranieri del nostro istituto.

- Classi aperte per attività di italiano L2: è in programma la realizzazione di un laboratorio inserito nel "Progetto FAMI" di 36 ore per alunni non italofoni.



Aspetti generali

L'Istituto, presente in tre comuni e articolato in sei sedi/plessi, fa riferimento alla sede centrale di Nove (nell'edificio della secondaria "P. Antonibon"). L'organizzazione è coordinata a livello centrale dalla dirigenza, dalla segreteria e dalle figure di sistema (collaboratori del dirigente/funzioni strumentali); dello staff, che si riunisce periodicamente, fanno parte anche i responsabili di sede/plesso che rappresentano la dirigenza e diventano punti di riferimento organizzativo e didattico-educativo nel punto di erogazione del servizio. Ogni classe conta inoltre sul coordinamento di un docente (coordinatore) coadiuvato da un segretario.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il Vicario: - collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di assenza/impedimento negli organi collegiali; - collabora con il Dirigente incontrando alunni, famiglie ed insegnanti; - in collaborazione con le funzioni strumentali stende il POF e ne è il referente; - raccoglie la documentazione prodotta dal Collegio, dai Dipartimenti, dalle Commissioni e dai gruppi di lavoro; - collabora nel coordinamento della parte organizzativa dell'Istituto (con particolare attenzione all'ordine di scuola di competenza) e nella stesura delle circolari; - collabora con il DSGA per la parte amministrativa dei progetti; - collabora nei progetti di valutazione/autovalutazione di Istituto (partecipazione al NIV, predisposizione dei questionari di soddisfazione; raccolta e analisi dei risultati; valutazione di istituto); - promuove azioni di miglioramento; - gestisce il coordinamento delle programmazioni annuali, dei piani di lavoro disciplinari e delle relazioni finali. Il secondo Collaboratore del Dirigente: • collabora con il Dirigente scolastico e lo sostituisce in caso di assenza - impedimento</p>	2
----------------------	--	---



	<p>dello stesso e del vicario; • in collaborazione con le funzioni strumentali stende il POF e ne è il referente; • raccoglie la documentazione prodotta dai Dipartimenti, le Commissioni e i gruppi di lavoro (per l'ordine di scuola di competenza); • collabora con referenti di sede dei progetti per l'attuazione degli stessi; • collabora con il DSGA e con la segreteria per la parte amministrativa dei progetti; • collabora nel coordinamento dell'organizzazione della scuola per l'ordine di scuola di competenza; • promuove azioni di miglioramento.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico (in maniera variabile) Funzioni Strumentali e/o coordinatori di sede/plesso. Un'articolazione dello staff è il NIV (composto dai due collaboratori, le FS di valutazione/autovalutazione, l'animatore digitale, altre FS). In genere i compiti dello staff sono i seguenti: - supporta il DS nelle attività; - raccorda le varie aree con la dirigenza; - informa ed osserva realtà, problemi e potenzialità di plessi/sedi; - collabora all'autovalutazione di istituto; - propone soluzioni migliorative.</p>	15
Funzione strumentale	<p>1) La funzione strumentale valutazione/autovalutazione si occupa di: • collaborazione alla stesura del POF /PTOF e del RAV; • coordinamento dei progetti di valutazione (definizione e misurazione standard scuola; predisposizione dei questionari di soddisfazione; raccolta e analisi dei risultati; valutazione di istituto); • cura della rendicontazione sociale di Istituto; • promozione e coordinamento dei progetti/azioni di miglioramento; •</p>	5



partecipazione alle riunioni di Staff e del NIV; • gestione delle prove Invalsi; • partecipazione a riunioni di Giunta e/o C. di I., quando richiesto, su argomenti strettamente correlati ai compiti assegnati; • presenza alle riunioni di presentazione POF ai genitori dei futuri iscritti; • elaborazione relazione di verifica finale annuale sul miglioramento. 2) La funzione strumentale per la promozione del BENESSERE - SALUTE - TERRITORIO svolge attività di: • accoglienza degli alunni, delle famiglie, degli insegnanti; • educazione alla cittadinanza/salute/alimentare/affettiva: adeguamento del curricolo verticale, predisposizione di progetti, collaborazione con il territorio; • clima di scuola e di classe: valorizzazione delle buone pratiche; • monitoraggio di eventuali situazioni critiche e individuazione di risorse interne o esterne alla scuola; • definizione di buone regole per la vita della classe e della scuola ed eventuale revisione del Regolamento scolastico; • attività di prevenzione del disagio e delle dipendenze; • partecipazione al team anti bullismo; • coordinamento del servizio psicopedagogico (scuola primaria) o del punto ascolto e consulenza (scuola secondaria) di supporto per gli alunni, i genitori e gli insegnanti, a livello di Istituto; • predisposizione di materiali e strumenti specifici; • ipotesi per attività di aggiornamento e autoaggiornamento, specifica e di innovazione. 3) La funzione strumentale per la SICUREZZA si occupa di: • collaborazione con il Dirigente e il tecnico incaricato (RSPP) per la definizione del documento Valutazione rischi e



Rischio correlato; • collaborazione con il Dirigente per il piano della sicurezza; • collaborazione con la segreteria per la documentazione; • coordinamento delle squadre sicurezza dei plessi; • informazione e formazione degli alunni e del personale sulla sicurezza. 4) Nell'area dell'inclusione sono state individuate due funzioni strumentali. 4a) Funzione strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità si occupa di: • coordinamento di attività per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento degli alunni disabili; • cura dei rapporti con A.S.L., C.T.I. e famiglie; • promozione di iniziative di inclusione; • coordinamento e riferimento per gli insegnanti di sostegno: orari, programmazioni, registri, verifiche, prove d'esame, richieste di deroghe; • collaborazione con la segreteria per modulistica e acquisto materiale. 4b) Funzione strumentale per l'integrazione di alunni BES/DSA: • collaborazione con il CTI: programma di prevenzione con Asl, coordinamento azioni previste; • raccolta, riordino e archiviazione della documentazione degli alunni certificati (diagnosi e pdp); • supporto agli insegnanti nella stesura dei piani didattici personalizzati; • coordinamento della continuità e dell'accoglienza degli alunni con BES; • cura dei rapporti con le famiglie (libri digitali, normativa, passaggio di scuola); • presenza, su richiesta, agli incontri tra docenti, famiglie e specialisti; • promozione di iniziative di integrazione. ALTRO Dall'a.s. 2019-20 la funzione strumentale per l'integrazione/accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana, considerato il cambiamento in corso (calo degli alunni stranieri



con diminuzione dei NAI, trasferimento di alunni stranieri all'estero), è diventata un referente per:

- monitoraggio della presenza degli alunni stranieri;
- attuazione/revisione del protocollo di Accoglienza (se necessario);
- organizzazione dell'alfabetizzazione alunni stranieri I e II livello con relativa stesura di progetto;
- coordinamento Commissione Intercultura;
- collaborazione con il CTSS e Enti territoriali (28 Comuni);
- partecipazione come referenti alle riunioni della Rete (CTSS+ 28 Comuni + Associazioni territoriali) e del GLI di Istituto;
- partecipazione corsi e seminari sull'Intercultura;
- organizzazione eventuali Progetti di Intercultura o di Alfabetizzazione proposti dalla Rete;
- predisposizione di materiali e strumenti specifici;
- ipotesi attività di aggiornamento e autoaggiornamento specifico.

Capodipartimento	I coordinatori di Dipartimento: • presiedono le riunioni dei dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale (cogestione); • coordinano le attività di stesura e realizzazione dei progetti relativi all'ampliamento delle competenze disciplinari; • rielaborano i documenti prodotti in Dipartimento; • depositano i materiali rielaborati in vicepresidenza o nell'ambiente riservato.	9
------------------	---	---

Responsabile di plesso	I coordinatori di sede (preferibilmente in coppia): • Rappresentano e promuovono il plesso/sede; • diffondono la conoscenza di circolari e avvisi; • sostituiscono il Dirigente nel plesso/sede in caso di impedimento; • assumono decisioni in caso di emergenza; • coordinano le attività educative di plesso/sede; • organizzano	6
------------------------	---	---



la sostituzione degli insegnanti assenti; •
coordinano l'interclasse (scuola primaria); •
partecipano alle riunioni di STAFF; • collaborano
con la segreteria e il Dirigente scolastico.

L'animatore digitale, figura prevista nel PNSD,
all'interno del percorso orientato all'innovazione
e alla digitalizzazione, cura diversi aspetti
strategici nell'Istituto quali: • Organizzazione
della formazione interna alla scuola negli ambiti
del PNSD; • facilitazione della partecipazione
degli insegnanti alle attività formative; • stimolo
al protagonismo degli studenti
nell'organizzazione di workshop e altre attività,
strutturate e non, sui temi del PNSD, anche
attraverso momenti formativi aperti alle famiglie
e ad altri attori del territorio, per la realizzazione
di una cultura digitale condivisa; •
coordinamento gruppo di lavoro con i referenti
di sede/plesso; • individuazione di soluzioni
metodologiche e tecnologiche sostenibili da
diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
• supporto e formazione dei docenti nell'utilizzo
della rete Istituto, delle attrezzature
informatiche e del registro elettronico; •
collaborazione con la segreteria per il registro
elettronico; • collaborazione con il DSGA e i
tecnici per acquisto, manutenzione, collaudo,
gestione e riparazione degli strumenti
tecnologici.

Animatore digitale

1

Il Team digitale ha la funzione di collaborare con
l'Animatore digitale: - nel raccogliere
bisogni/richieste dei docenti, degli alunni, del
territorio; - nel supportare e accompagnare
l'innovazione didattica nelle istituzioni

Team digitale

1



scolastiche; - nel proporre attività di formazione interna ed esterna; - nel coinvolgere i docenti in iniziative/eventi territoriali e oltre sui temi del PNSD (es. Code week...).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Il docente di potenziato fa parte dell'organico dell'autonomia e svolge attività di insegnamento alla pari di tutti gli altri docenti. Le ore di potenziato risultano quindi distribuite fra più docenti e concorrono alla progettualità dell'Istituto (in particolare il potenziamento e il recupero o affiancamento per le situazioni fragili negli apprendimenti o nel comportamento). Alcune ore (circa 10) sono utilizzate per distaccare dall'insegnamento due docenti con compiti organizzativi e di coordinamento didattico (educativo).</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	4
Docente di sostegno	<p>Il docente di potenziato relativo al sostegno concorre con il suo posto alle ore assegnate agli alunni tutelati dalla Legge 104 senza distinzione rispetto agli altri docenti assunti sul posto di</p>	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

sostegno.
Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	L'insegnante, su posto di potenziato, ha assunto compiti di insegnamento curricolare, potenziamento linguistico e sostegno/recupero sia a piccolo gruppo sia con singoli alunni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---	---	---

AM2D - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (TEDESCO)	L'insegnante, su posto di potenziato, ha assunto compiti di insegnamento curricolare, potenziamento linguistico e sostegno/recupero sia a piccolo gruppo sia con singoli alunni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---	---	---

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'insegnante, assunto su posto di potenziato, svolge insegnamento curricolare con una quota oraria destinata al recupero/supporto/sostegno sia individuale che in piccolo gruppo. Il docente può svolgere per alcuni periodi attività di potenziamento, anche alla scuola primaria, per	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

specifici progetti.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amm.vi
- Cura, con funzioni di coordinamento, l'organizzazione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze
- Verifica i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A.
- Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive impartite dal D.S.
- Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa
- Autorizza al personale A.T.A. le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo
- Svolge attività tutoriale, di formazione e aggiornamento nei confronti del personale A.T.A.
- Organi Collegiali
- Provvede all'esecuzione delle delibere del C.d.I.
- E' segretario della Giunta Esecutiva Contabilità
- Firma, congiuntamente al D.S., tutti i documenti contabili concernenti la gestione autonoma dell'istituzione
- Firma congiuntamente al D.S. mandati e reversali
- Gestisce il fondo per le minute spese
- Predispone entro il 15 marzo il Conto Consuntivo
- E' responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali inerenti ai documenti contabili obbligatori: Programma Annuale, Giornale di cassa, registri dei partitari, inventari, registro delle minute spese, registro dei contratti, Conto Consuntivo Atti amministrativi
- Firma tutti i certificati che non comportino valutazioni discrezionali e ne rilascia copia Attività negoziale
- Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, convenzioni, contratti con soggetti esterni
- Cura lo svolgimento di singole



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

attività negoziali, su delega del D.S. • Certifica, su delega del D.S., la regolarità della fornitura per le forniture di importo inferiore a € 2.000,00 Patrimonio • E' consegnatario dei beni mobili P.O.F. • Ad ogni singolo progetto compreso nel programma e predisposto dal dirigente per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa allega una scheda illustrativa finanziaria

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <https://comprensivodinove.edu.it/>

Amministrazione digitale <https://nuvola.madisoft.it/login>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: R.T.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete territoriale RTS Bassano-Asiago riunisce tutte le scuole di tutti gli ordini del territorio e i CFP. La rete, autofinanziata, permette scambi tra scuole, organizzazione di attività, coordinamento di iniziative comuni come l'Orientamento. La rete con la sola partecipazione delle scuole statali si configura come rete di Ambito.

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI PADOVA/VERONA/TRENTO



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola attiva convenzioni con le diverse università al fine di dare affiancamento agli studenti universitari e agli iscritti TFA attraverso i docenti tutor della scuola.

Denominazione della rete: SicuRete

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

SicuRete è una rete di scuole della provincia di Vicenza, coordinate dall'ITIS "Rossi" di Vicenza che, all'interno del SIRVess (Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e Sicurezza nelle Scuole), organizza corsi specifici sui vari temi della sicurezza per tutto il personale della scuola, offrendo formazione strutturata, contribuendo alla sicurezza generale nel contesto educativo attraverso la preparazione delle figure professionali dedicate e l'elaborazione di progetti didattici.

Denominazione della rete: RETE F.A.M.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Grazie ai finanziamenti del Progetto FAMI, la scuola ha la possibilità di realizzare:

- Laboratori L2 a piccolo gruppo in orario scolastico;
- Laboratori Educazione interculturale/Laboratori di animazione teatrale;
- Mediazione linguistica e culturale.

Denominazione della rete: Rete Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole del 1[^], 2[^] ciclo e CFP per il coordinamento di iniziative di orientamento rivolti a studenti, docenti e famiglie (soprattutto incontri e formazione).



Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da anni la scuola fa parte del Centro Territoriale per l'Inclusione (in precedenza Centro Territoriale per l'Integrazione), un punto di riferimento di carattere didattico, metodologico ed organizzativo per le scuole del territorio sui temi dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In costante dialogo e collaborazione con l'Ufficio D'Ambito Territoriale di Vicenza e con l'USR del Veneto, il CTI di Bassano-Asiago favorisce lo sviluppo della cultura dell'inclusione, organizzando corsi di formazione e di aggiornamento per il personale, su temi come la disabilità, i DSA e altri tipi di disturbi o difficoltà.

In particolare il CTI di Bassano Asiago ogni anno coordina i docenti referenti di Istituto delle scuole del territorio nella messa in atto delle diverse fasi del percorso di Screening alla scuola primaria per la rilevazione precoce dei casi di DSA, attenendosi al protocollo di Intesa tra REGIONE VENETO E USR VENETO per l'identificazione precoce dei dsa.



Infine il CTI organizza ogni anno uno sportello psicopedagogico che mira a sostenere nella sua azione educativa non solo il docente, di sostegno o curricolare, ma anche le famiglie. Nel periodo prossimo alla scelta della scuola superiore, tale sportello offre anche una consulenza specifica per l'orientamento scolastico professionale, rivolto ad alunni con disabilità, ai loro docenti e ai genitori.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA (GENERALE E SPECIFICA); ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Aggiornamento e formazione completa, ai sensi del D.lgs. 81/08, su: Sicurezza Antincendio e Primo Soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza sul lavoro; prevenzione e comportamenti corretti a scuola.
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE SULLA PLUSDOTAZIONE

Corso di tipo pratico-laboratoriale con la presentazione della plusdotazione (caratteristiche, comportamenti, problematiche degli alunni gifted) e delle principali strategie didattico-metodologiche per realizzare in concreto l'inclusione.

Tematica dell'attività di	Inclusione e disabilità
---------------------------	-------------------------



formazione

Destinatari Docenti dell'istituto su base volontaria

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIA E NUOVA VALUTAZIONE

Il corso prevede un'attività di tipo pratico-laboratoriale sulla nuova valutazione (come introdotta da OM 3/25 per la scuola primaria) e su alcune novità legate alla transizione digitale, in particolare quelle nella didattica con le nuove tecnologie, per realizzare una valutazione autentica degli apprendimenti degli alunni. Una parte introduttiva è stata progettata per i due ordini di scuola, mentre la parte finale è stata specificamente dedicata alla primaria.

Tematica dell'attività di formazione Valutazione degli apprendimenti

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA ATTIVA E NUOVE



METODOLOGIE

Gli insegnanti saranno incoraggiati a partecipare individualmente o in team a corsi di aggiornamento legati alle nuove metodologie o a particolari innovazioni da applicare poi in classe col metodo della ricerca azione (es. Didattica a stazioni, Pause attive).

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto incoraggia la partecipazione dei docenti alle iniziative riguardanti l'inclusione, in particolare le metodologie di insegnamento in presenza dei disturbi dell'apprendimento e di altri bisogni educativi speciali, le strategie per la gestione dei comportamenti problema, l'utilizzo delle nuove tecnologie per la disabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA/ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Sicurete di Vicenza (c/o ITIS Rossi di Vicenza)

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sicurete di Vicenza (c/o ITIS Rossi di Vicenza)

Titolo attività di formazione: AMMINISTRATIVO/CONTABILE

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE NELL'ETA' DEI SOCIAL MEDIA - Corso di tipo pratico-laboratoriale sull'analisi dei processi comunicativi e di team bulding nell'età dei social media.

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA INFORMATICA E PRIVACY



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Tutto il personale Ata dell'Istituto

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

DPO di Istituto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO di Istituto